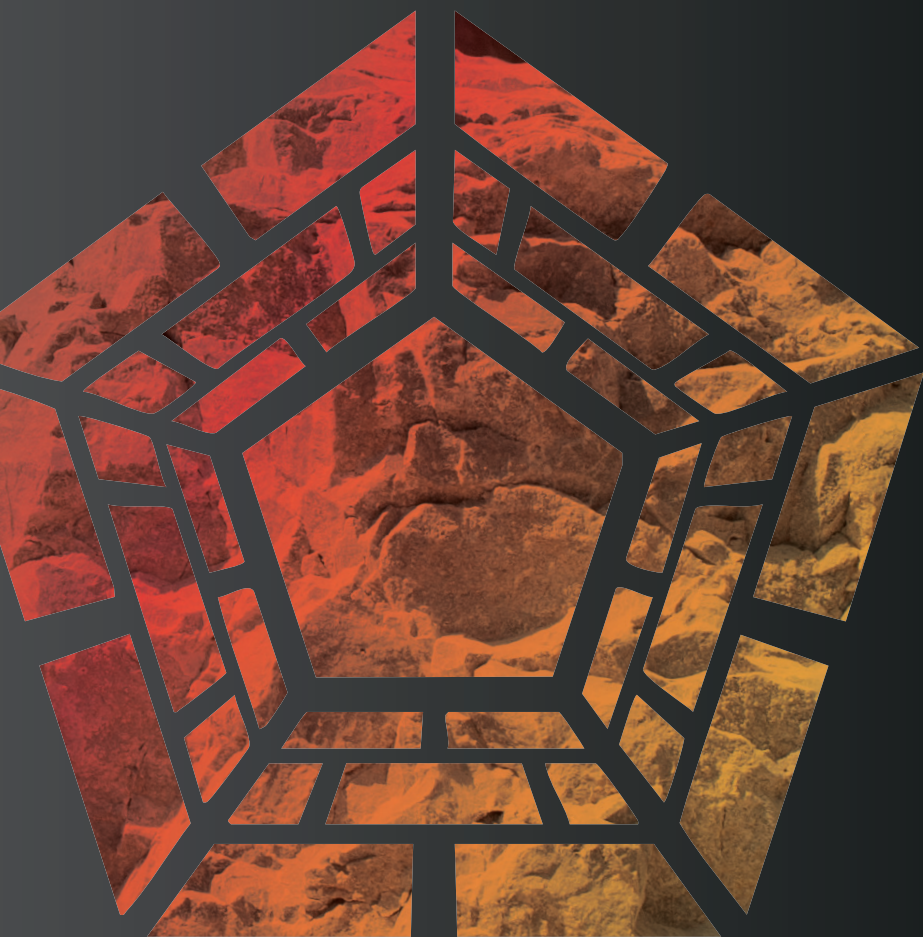




Dolomite
Franchi

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
2025



Nota metodologica

Attraverso la quarta edizione del suo Bilancio di Sostenibilità, **Dolomite Franchi S.p.A.** (da qui in poi **Dolomite Franchi**) rinnova il proprio impegno nel comunicare agli stakeholder le proprie performance di sostenibilità ambientale, sociale e di governance nel corso degli ultimi anni, con particolare riferimento all'anno finanziario 2025.

Il presente documento, in continuità con le edizioni precedenti, è stato redatto in conformità agli standard "Global Reporting Initiative" (GRI Standards), aggiornati al 2023, secondo l'opzione "*with reference to*" e prendendo in considerazione, ove pertinente, anche gli standard GRI del settore minerario (GRI 14), in vigore dal gennaio 2026. Si ricorda che, nonostante i GRI siano il cardine della rendicontazione, l'approccio adottato nel processo di studio degli impatti ESG, di analisi di materialità e di coinvolgimento degli stakeholder è stato impostato in ottica di conformità con le linee guida dettate dalla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e dei relativi standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards)¹.

Contestualmente, sono stati quindi tracciati sia gli impatti, positivi e negativi, effettivi e potenziali, generati dall'azienda, sia i rischi e le opportunità di carattere finanziario, in una prospettiva di doppia materialità.

¹I riferimenti normativi menzionati sono: CSRD *Corporate Sustainability Reporting Directive* (2022/2464) e ESRS *European Sustainability Reporting Standard*, contenuti nell'atto delegato della commissione europea, datato 31/07/2023. Con riferimento all'utilizzo di queste linee guida, nonostante gli interventi di ridimensionamento introdotti dal cd. *Pacchetto Omnibus*, si è ritenuto di mantenere l'adozione di alcuni aspetti chiave quali i riferimenti alle tematiche (AR16 Atto Delegato) e il processo di analisi di doppia materialità descritto in Appendice.

Queste analisi, rafforzate anche dal coinvolgimento degli stakeholder avvenuto nei primi mesi del 2026, hanno permesso l'individuazione dei temi di sostenibilità rilevanti per l'organizzazione, che sono poi stati approfonditi all'interno dei relativi capitoli.

I principi adottati nella stesura del presente bilancio sono: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

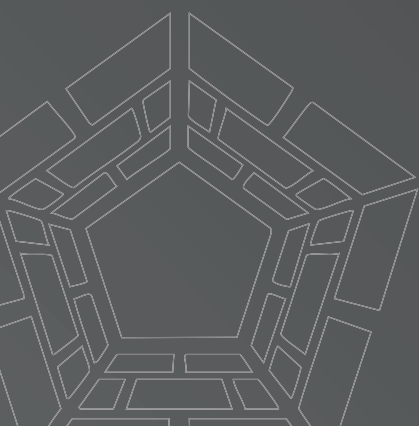
Il presente Bilancio di Sostenibilità fa riferimento al periodo di rendicontazione compreso tra il **1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025**. All'interno del documento è comunque possibile trovare informazioni relative anche ai due anni precedenti (2023-2024).

I contenuti del report non includono dati relativi al Gruppo INTOCAST AG, di cui l'azienda risulta sussidiaria, ma hanno come perimetro la sola realtà aziendale di Dolomite Franchi S.p.A. limitatamente al sito produttivo di **Via Zanardelli 13 a Marone (BS) e alla cava in località Calaruso a Zone (BS)**.

INDICE

Lettera agli stakeholder	6
Vision	8
Mission	9
Il Gruppo Intocast	10
Dolomite Franchi	14
Chi siamo	16
Il processo	18
Le nostre linee di prodotto	19
Un servizio di assistenza tecnica puntuale e preciso	21
Storia	22
Highlights	24
Valori e principi	26
Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	28
I nostri impatti, rischi e opportunità	30
Le fasi dell'analisi	36
Identificazione degli impatti, rischi e opportunità	38

Sfera Environment	42
Cambiamento climatico	45
Energia ed efficienza energetica	45
Emissioni di gas effetto serra (GHG)	50
Inquinamento	54
Sistema di gestione ambientale e prevenzione dell'inquinamento	54
Uso delle risorse ed economia circolare	56
Afflussi di risorse: materia prima e prodotti	56
Rifiuti	62
Sfera Social	66
Forza lavoro propria	69
Gestione del personale e occupazione sicura	69
Benessere del personale	81
Salute e sicurezza sul lavoro	83
Formazione	86
Comunità	90
Sfera Governance	92
Condotta d'impresa	94
Organizzazione aziendale e linee guida di governance	96
Integrità e trasparenza nella gestione del business	98
Privacy e protezione dei dati	102
La gestione della catena di fornitura	103
Creazione di valore economico-finanziario	105
Ricerca, sviluppo e supporto al cliente	107
GRI Content Index	110



Lettera agli Stakeholder

Gentili signore e signori, stimati stakeholder!

Anche quest'anno guardiamo indietro all'esercizio 2025 e vi presentiamo il nostro rapporto di sostenibilità che, come già i rapporti precedenti, è allineato alla direttiva UE CSRD e ai relativi standard ESRS. Sulla base di questi standard, siamo chiamati quotidianamente a conciliare le nostre strategie con gli obiettivi di sostenibilità, anche se la situazione geopolitica in Europa e nel mondo non è più quella del passato. Dolomite Franchi non è "solo" un'azienda mineraria, ma è in grado, e questo già da oltre 100 anni, di produrre prodotti dolomitici altamente refrattari per il mercato globale dell'acciaio. Questo ci rende orgogliosi ed è per questo che ogni giorno investiamo in ricerca e sviluppo per poter offrire ai nostri clienti il miglior prodotto possibile, sia dal punto di vista ecologico che economico.

Il rapporto di sostenibilità offre una panoramica a 360° dell'azienda, in cui, oltre agli aspetti finanziari e contabili, vengono illustrati anche gli investimenti necessari in materia di ambiente, efficienza energetica, formazione e impegno sociale. Per noi è molto importante che i nostri stakeholder possano beneficiare della piena trasparenza attraverso questo rapporto, e questo ci spinge quindi, anno dopo anno, a migliorare e a essere più precisi.

Per noi la sostenibilità non significa solo bilancio ecologico, ma soprattutto sostanza sociale. In questo rapporto mostriamo come uniamo indissolubilmente il successo economico al benessere delle nostre persone. I nostri

collaboratori sono il nostro bene più prezioso. Grazie agli investimenti nelle più moderne tecnologie di sicurezza sul lavoro e nei programmi di prevenzione, abbiamo potuto migliorare ulteriormente i nostri indicatori di sicurezza. Un ambiente di lavoro sicuro per noi non è negoziabile, ha la massima priorità e per questo investiamo continuamente in corsi di formazione e addestramento sulla sicurezza.

La gestione responsabile delle nostre risorse è una conseguenza logica e per questo investiamo e facciamo ricerca in nuovi sistemi di riciclaggio e tecniche di estrazione per portare avanti l'estrazione delle nostre materie prime nel modo più sostenibile possibile. Siamo consapevoli del nostro contesto geografico e siamo in costante scambio di informazioni con i comuni vicini per poter operare e progettare in piena sintonia. Il presente rapporto è più di un semplice adempimento obbligatorio; è una promessa. Ci impegniamo a garantire trasparenza, integrità e miglioramento continuo. Vi invitiamo ad accompagnarci in questo percorso e a plasmare insieme a noi la produzione di dolomite del futuro.

Johannes Taferner
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ



Vision

Mantenere un'alta **qualità** dei prodotti e dei processi è l'obiettivo primario per Dolomite Franchi. Questo viene realizzato non solo grazie all'utilizzo di materia prima di eccellente qualità, ma anche grazie all'expertise interna e ai solidi sistemi di gestione in essere.

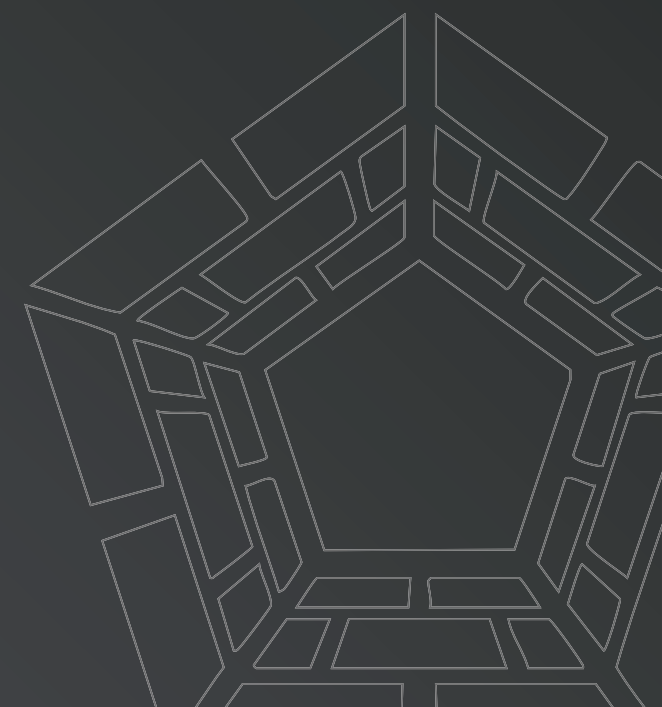
La vision aziendale viene integrata dagli obiettivi di miglioramento continuo connessi all'ambiente e alle persone: mantenere l'attenzione rivolta alla gestione del personale e al **benessere aziendale**, al **rispetto delle normative ambientali e di sicurezza** sul lavoro, passando poi per la formazione e la presenza di sistemi di gestione che garantiscano i più alti gradi di efficienza.

L'azienda porta avanti la propria vision con azioni quotidiane, coinvolgendo in modo attivo gli stakeholder rilevanti, con l'intento di contribuire all'evoluzione del settore siderurgico e di adempiere con senso di responsabilità ai propri doveri ambientali e sociali, consolidando al contempo il legame storico con il territorio in cui è presente da più di cent'anni.

Mission

“Produrre materiale refrattario a base dolomitica per uso siderurgico utilizzando tecnologie avanzate sia a livello di processi produttivi che in termini di garanzia di qualità e di salvaguardia di sicurezza e ambiente”.

La mission di Dolomite Franchi è il pilastro su cui si basano le azioni di miglioramento continuo intraprese nel tempo dall'azienda. La strategia aziendale mira a soddisfare le esigenze del cliente, mantenendo consapevolezza e obiettivi tangibili riguardo alla necessità di **salvaguardare l'ambiente** e **garantire la salute e la sicurezza** dei propri lavoratori. Per questo Dolomite Franchi adotta misure volte a contenere il proprio impatto ambientale, a ridurre i rischi legati a infortuni e malattie professionali e a valorizzare **formazione, coinvolgimento e motivazione del personale**, favorendone il **benessere** e la **crescita professionale**.



IL GRUPPO INTOCAST

Dal 1° dicembre **2017**, Dolomite Franchi S.p.A. è entrata a far parte del Gruppo **INTOCAST AG**, un punto di riferimento nel settore dei materiali refrattari e dell'ingegnerizzazione degli impianti. L'attività principale del Gruppo viene svolta su scala internazionale e consiste nella produzione e commercializzazione di refrattari formati e non, prodotti ausiliari per la colata e agenti per il trattamento delle scorie metallurgiche. Gli esperti di INTOCAST sono altamente specializzati e sono in grado di seguire ogni fase di sviluppo della commessa, dalla progettazione all'avviamento dei sistemi.

INTOCAST è stata fondata nel 1979, rilevando le operazioni commerciali della Eugen Schwarz GmbH, azienda

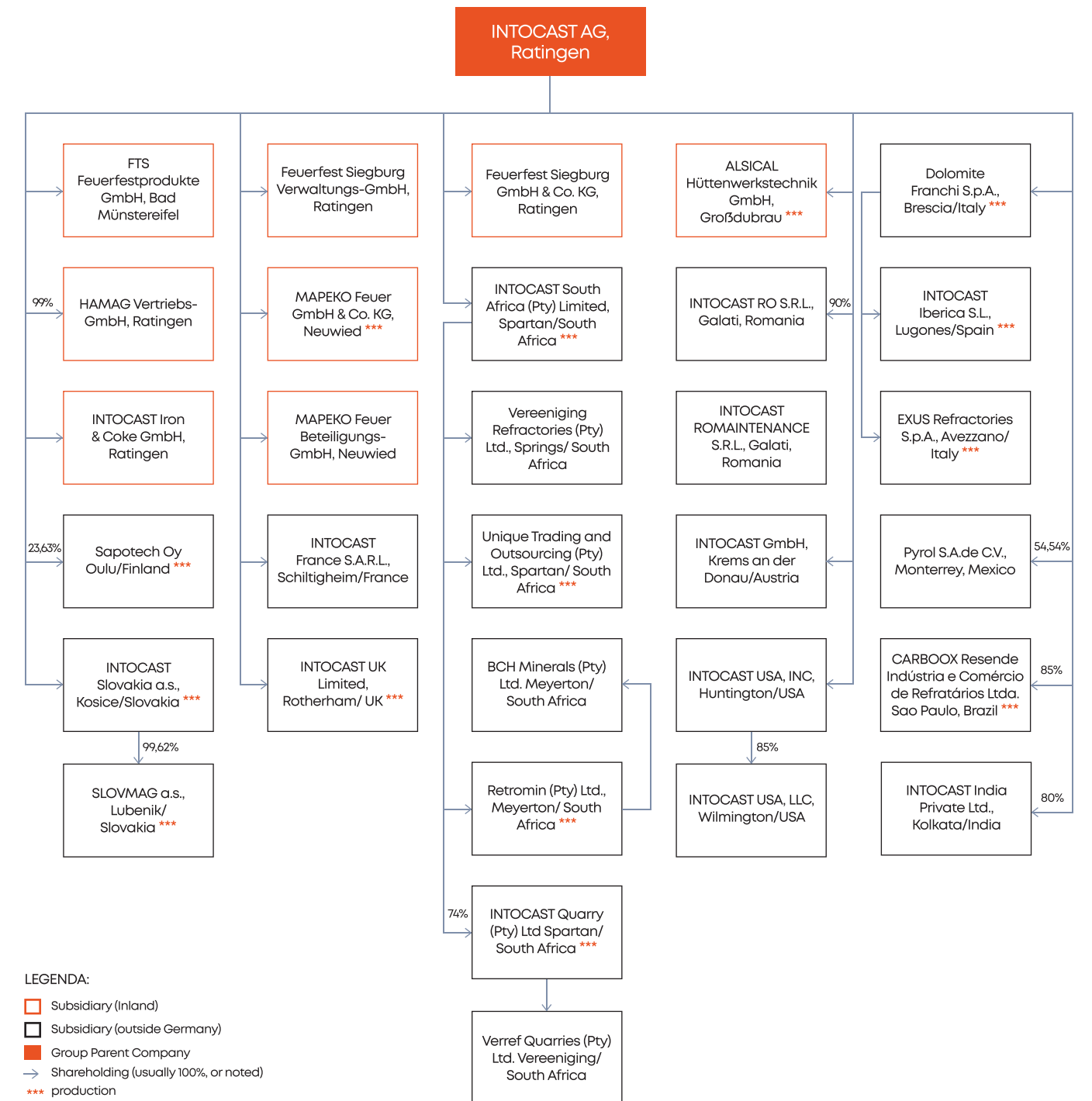
attiva dal 1922 nella fornitura di materiali di consumo per l'industria siderurgica in Germania e nel resto dell'Europa.

Grazie a fusioni e acquisizioni, il Gruppo è cresciuto progressivamente, fino a diventare un **player globale**, che da oltre 45 anni è leader attivo nella produzione di prodotti refrattari e nell'impiantistica.

Attualmente INTOCAST conta un organico di oltre 1.800 dipendenti nel mondo, con un organigramma societario composto da sussidiarie distribuite sul territorio europeo, americano ed africano, come possibile osservare dall'organigramma seguente.

EXPERTS ON FIRE.

DOLOMITE FRANCHI - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025





INTOCAST adotta un approccio imprenditoriale **fortemente radicato nel territorio** e al contempo incentrato sull'**innovazione**: il focus è sulle relazioni dirette con i clienti, sugli investimenti in ricerca e sviluppo, oltre che sull'offerta di soluzioni efficienti e di alta qualità.

Inoltre, il Gruppo offre una gamma completa di soluzioni per l'industria del ferro e dell'acciaio, tra cui materiali refrattari, ausiliari per la colata, sabbie per valvole e riempitivi per pozzetti, oltre a servizi di ingegneria impiantistica.

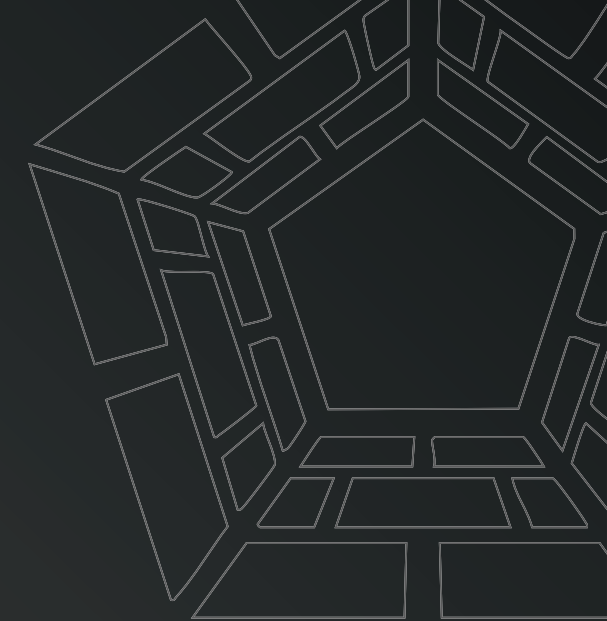
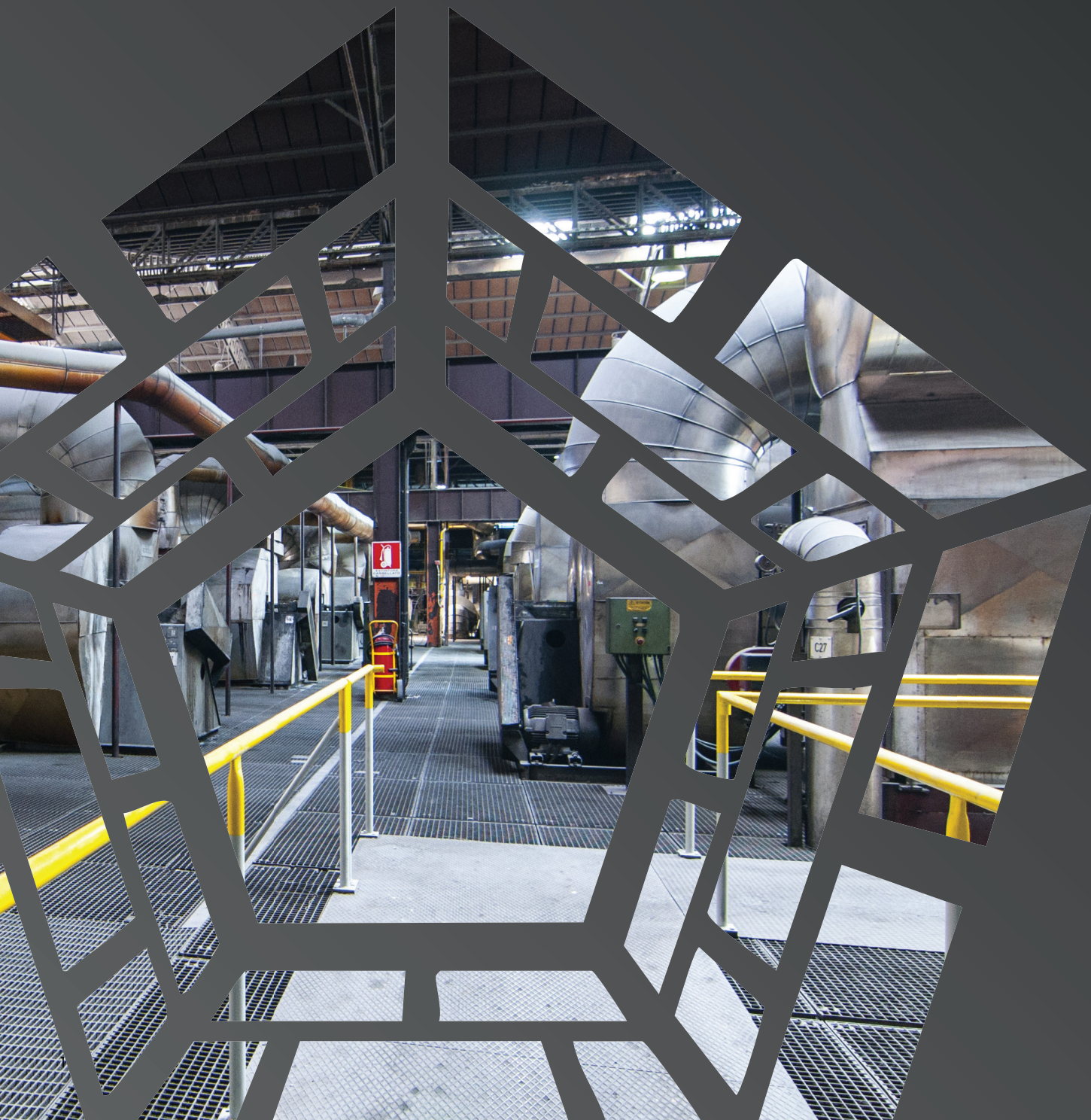
Gli esperti INTOCAST altamente qualificati, forti di un'esperienza internazionale consolidata, guidano le **attività di ricerca e sviluppo** e progettano **soluzioni impiantistiche su misura**, seguendo ogni fase del processo, dalla concezione alla posa di prodotti e sistemi, con il fine di offrire soluzioni innovative capaci di rispondere pienamente alle esigenze dei clienti.

Infine, il Gruppo ha attività estrattive proprie, da cui estrae le materie prime

che utilizza per ricavare parte dei propri prodotti finiti: la dolomite viene estratta da Dolomite Franchi in Italia, la magnesite in Slovacchia e l'argilla refrattaria in Sudafrica.

Come specificato in precedenza, il presente bilancio di sostenibilità riguarda esclusivamente **Dolomite Franchi S.p.A.** Tutte le informazioni e i dati presentati in queste pagine si riferiscono unicamente a questa ragione sociale.





6 Dolomite Franchi

DOLOMITE FRANCHI

Chi siamo

Dolomite Franchi è oggi un **fornitore di riferimento a livello internazionale nel settore dei refrattari dolomitici**, riconosciuti per l'elevata qualità della materia prima proveniente dalla propria cava, per una consolidata esperienza produttiva e per un'identità distintiva rappresentata dal tipico logo pentagonale. La posizione strategica in cui è localizzata, inoltre, consente una distribuzione efficiente verso i principali mercati siderurgici nazionali e internazionali.

La strategia aziendale di Dolomite Franchi è fermamente radicata nell'impegno a garantire la massima qualità in ogni processo e prodotto, attraverso l'adozione di tutte le azioni necessarie per assicurare che le attività lavorative siano svolte in modo efficiente e affidabile. L'obiettivo primario è sempre la **soddisfazione dei clienti**, a cui si affianca la volontà di garantire elevati standard in termini

di **qualità, servizio, sicurezza, tutela ambientale, utilizzo ottimale delle risorse energetiche e conformità alle normative vigenti**.

Questo percorso è supportato dall'adozione di sistemi di gestione certificati secondo le norme UNI CEI EN ISO 9001:2015 (Qualità), UNI CEI EN ISO 14001:2015 (Ambiente), UNI CEI EN ISO 45001:2023 (Salute e Sicurezza sul Lavoro) e UNI CEI EN ISO 50001:2018 (Energia), rinnovando costantemente il proprio impegno nel mantenere i risultati raggiunti e migliorarli nel tempo.

Tali certificazioni, insieme al Codice Etico, alla Politica Aziendale e alla redazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, assicurano un continuo allineamento rispetto agli obiettivi aziendali e promuovono un'operatività improntata a coerenza, trasparenza e responsabilità.



Il processo

Dolomite Franchi è attiva nella produzione di **refrattari dolomitici** sia formati che non formati, impiegati prevalentemente nell'industria siderurgica per il rivestimento di forni elettrici ad arco (EAF), siviere, convertitori AOD e altri impianti. I prodotti di Dolomite Franchi sono essenziali in tutti i processi industriali che richiedono temperature elevate (oltre i 1200 °C), in virtù della loro elevata resistenza al calore e alle intense sollecitazioni chimiche e meccaniche.

La materia prima impiegata da Dolomite Franchi è la **dolomia**, che viene estratta dalla cava di Calaruso, situata nel comune di Zone (BS). Si tratta di una cava a cielo aperto con un giacimento che restituisce materiale di elevata purezza e qualità, situato a pochi passi dallo stabilimento di trasformazione di Marone (BS).

A seguito dell'estrazione e della frantumazione, la dolomia viene trasportata allo stabilimento tramite una teleferica, viene lavata, selezionata e poi caricata nei forni verticali. Un processo di cottura ad alte temperature (circa 1.900 °C) porta alla **calcinazione** e successivamente alla **sinterizzazione** della pietra naturale. Da questa trasformazione si ottiene la **sinterdolomite**: il materiale di base per la produzione di mattoni e masse refrattarie, le due principali linee di prodotti dell'azienda.

Le nostre linee di prodotto

La gamma di prodotti si basa sulla dolomite estratta dalla cava di Calaruso e comprende diverse tipologie di mattoni e di masse refrattarie a base di sinterdolomite.

MATTONI

I mattoni PENTABRICK sono ampiamente utilizzati come rivestimento refrattario nelle **siviere di trattamento e di colata** in numerose acciaierie di tutto il mondo. Grazie al loro basso potenziale di ossidazione, questi mattoni non trasferiscono ossigeno nell'acciaio liquido, facilitando così la desolforazione (operazione con la quale si riduce lo zolfo o i composti solforati presenti, fino ad eliminazione completa). Inoltre, la loro elevata compatibilità con le scorie basiche consente di migliorare il rendimento delle ferroleghie, garantendo al contempo una lunga durata del rivestimento e un'ottimizzazione dei costi del materiale refrattario.

Per rispondere alle diverse esigenze applicative, Dolomite Franchi propone un'ampia gamma di mattoni refrattari, progettati per resistere a svariate condizioni di esercizio. Ogni prodotto è sviluppato secondo le più moderne tecnologie, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e garantire la conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e sicurezza.



MASSE

Le masse refrattarie sono la seconda linea di prodotti di Dolomite Franchi e sono impiegate principalmente in due applicazioni.

In primo luogo, queste masse vengono utilizzate nelle **siviere** e nei **convertitori AOD** (*Argon Oxygen Decarburization*), dove hanno funzione di riempire gli spazi che, per forma, dimensioni o caratteristiche, non possono essere rivestiti con mattoni, garantendo al contempo resistenza e affidabilità comparabili.

Per soddisfare questa esigenza, Dolomite Franchi ha sviluppato le gamme PENTARAM e PENTAPLAST, masse plastiche progettate per la costruzione di siviere con rivestimenti elicoidali, per il tamponamento di componenti speciali come porta-scaricatore, porta-setto e mattoni tubiera, nonché per la finitura dei rivestimenti in mattoni. In aggiunta, le masse PENTAMIX e PENTAFILL sono impiegate per il riempimento delle intercapedini tra i rivestimenti e come base di supporto per i mattoni del fondo.

La seconda applicazione riguarda i forni elettrici ad arco, dove le masse PENTASOL e PENTADOL sono consigliate per la costruzione e la riparazione di componenti critici, in particolare della suola e della parte sotto-bagno, dove le condizioni di esercizio prevedono una bassa concentrazione di ossido di ferro ed una buona basicità della scoria.



Un servizio di assistenza tecnica puntuale e preciso

Dolomite Franchi offre anche un **servizio di assistenza tecnica**, a completamento dell'offerta dei prodotti refrattari, con l'obiettivo di massimizzare le prestazioni dei clienti nell'utilizzo dei prodotti.

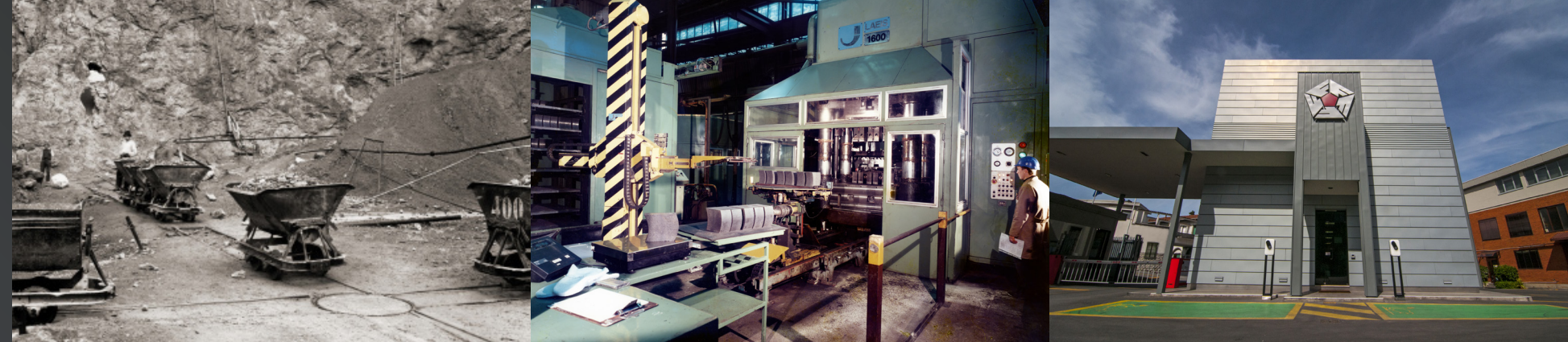


Tra i servizi rientrano:

- Il supporto nella progettazione dei rivestimenti refrattari per forni, siviere e convertitori;
- L'assistenza durante l'installazione dei rivestimenti refrattari;
- Il miglioramento delle procedure operative degli impianti siderurgici;
- Il monitoraggio e l'ottimizzazione della scoria;
- Il supporto nell'identificazione del miglior equilibrio per il rivestimento refrattario.

STORIA

Dolomite Franchi dalle origini ad oggi



L'azienda brevetta ed inizia a produrre i DOLOBLOC, grandi blocchi prefabbricati usati per le pareti dei forni elettrici e dei forni Martin-Siemens.

1956

Si inaugura il nuovo stabilimento per mattoni e inizia la produzione dei PENTABRICK, mattoni di dolomite temperati utilizzati nella Metallurgia secondaria.

1984

Il Gruppo RHI acquista la maggioranza azionaria di Dolomite Franchi.

1993

Dolomite Franchi ottiene la certificazione per il Sistema di Gestione Ambientale conforme a UNI EN ISO 14001:2015.

2003

Dolomite Franchi ottiene la certificazione per il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro conforme a BS OHSAS 18001:2007, poi migrata nel 2020 allo standard UNI EN ISO 45001:2018.

2011

Dolomite Franchi festeggia i 100 anni di attività.

2019

Avvio produzione industriale di prodotti formati con legante ecologico.

2023

Attilio Franchi, pioniere dell'industria siderurgica italiana, fonda Dolomite Franchi, con sede a Marone; inizia la produzione di masse monolitiche per forni Martin-Siemens.

1919

Chiude la vecchia cava di Marone e apre la nuova cava di Calarusso, nel Comune di Zone.

1980

Il 48% delle azioni di Dolomite Franchi è acquistato da VEITSCH-RADEX AG, società del Gruppo RHI (leader mondiale nella produzione di refrattari, con sede a Vienna).

1989

Dolomite Franchi ottiene la certificazione per il Sistema di Gestione della Qualità conforme a UNI EN ISO 9001:2015.

1997

RHI completa l'acquisizione di Dolomite Franchi che, con il marchio "Penta", diventa la seconda produttrice al mondo di dolomite.

2007

Intocast AG, player mondiale nel campo dei refrattari con sede a Ratingen (Germania), rileva il 100% di Dolomite Franchi.

2017

Dolomite Franchi ottiene il certificato di conformità per la costruzione di calci da costruzione dolomitica aerea in conformità alla norma EN 459-1:2010.

2022

Dolomite Franchi ottiene la certificazione per il Sistema di Gestione dell'Energia conforme a UNI CEI EN ISO 50001:2018.

2024

HIGHLIGHTS

100+

Anni di storia
ed esperienza

20%

Addetti con età
inferiore ai 30 anni

70%+

Dipendenti provenienti
da Marone o dai comuni
limitrofi

Circa

200

Dipendenti

150+

Clienti in tutto
il mondo

40

in Italia

90.000+

Tonnellate di prodotto
finito nel 2025

Fondo Sociale a sostegno delle
famiglie dei dipendenti

98%+

Rifiuti prodotti inviati
a recupero

2.400+

Tonnellate di prodotto non
conforme recuperati e
rilavorati nel ciclo produttivo

330.000+

Tonnellate di dolomite
estratte e lavorate ogni
anno

20.000+

Controlli di laboratorio su
materie prime e prodotti
finiti all'anno

4

Sistemi di gestione certificati
(Qualità, Ambiente, Sicurezza
sul Lavoro, Energia)

1.600+

Ore di formazione
erogate nel 2025

Valori e principi

Dolomite Franchi ha sviluppato il proprio modello di governance su un sistema integrato di valori, regole e strumenti organizzativi, rimanendo fermamente convinta che una condotta dell'impresa responsabile e conforme alle normative rappresenti un fattore strategico per la crescita sostenibile e per il consolidamento della propria reputazione, sia a livello nazionale che internazionale, nei confronti di clienti, fornitori, partner e competitor.

Il Codice Etico non si limita al rispetto delle disposizioni di legge, ma promuove una cultura aziendale improntata alla responsabilità, alla correttezza e alla trasparenza.

Il cuore della governance è il **Codice Etico**. Adottato nel 2010, il documento, costantemente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione, definisce i valori, i criteri di comportamento e le regole di condotta cui devono attenersi tutti coloro che operano per conto di Dolomite Franchi, sia all'interno dell'organizzazione sia nei rapporti con soggetti esterni.

Tutela della persona

Tra i principi fondamentali che guidano l'operato di Dolomite Franchi assume particolare rilievo la **tutela della persona**, perseguita attraverso la protezione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la prevenzione di ogni forma di discriminazione, la salvaguardia della privacy e la promozione di un ambiente di lavoro rispettoso, inclusivo e collaborativo.

Le comunicazioni sono orientate a criteri di chiarezza, completezza e veridicità, al fine di garantire rapporti basati sulla fiducia e sulla responsabilità reciproca.

Lealtà e correttezza

Anche nei rapporti con i concorrenti, Dolomite Franchi adotta un approccio improntato a **lealtà e rispetto delle regole di mercato**, nella convinzione che la competizione debba sempre svilupparsi attraverso pratiche corrette e leali.

Il Codice Etico si inserisce in modo organico nel più ampio sistema di controllo interno dell'azienda integrandosi con il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (MOG 231)**, il quale rafforza i presidi di prevenzione dei rischi e contribuisce alla diffusione di una solida cultura della legalità e della compliance. Questo insieme di valori trova concreta attuazione nella **Politica aziendale e nelle certificazioni ISO**

adottate, che traducono i principi etici in obiettivi operativi e misurabili. In particolare, l'azienda conferma nella politica il proprio impegno verso la soddisfazione dei clienti, la tutela dell'ambiente, la salute e sicurezza dei lavoratori, la formazione, informazione e coinvolgimento del personale, e in parallelo valuta e pianifica i propri sforzi di miglioramento continuo dei prodotti e dei processi tramite i sistemi di gestione.

Scarica la politica



Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

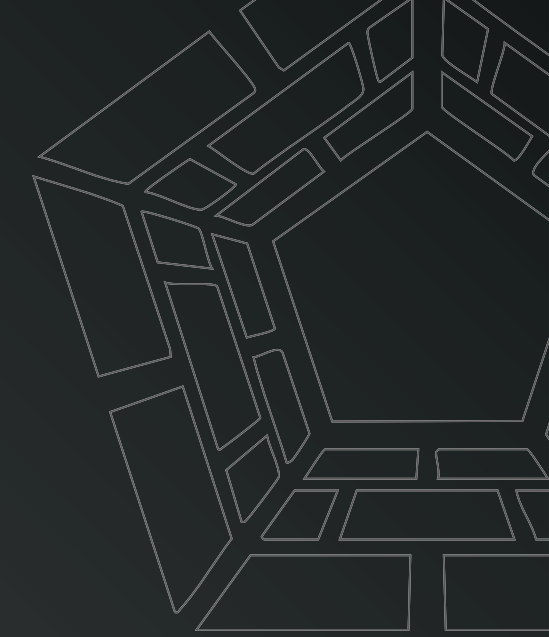
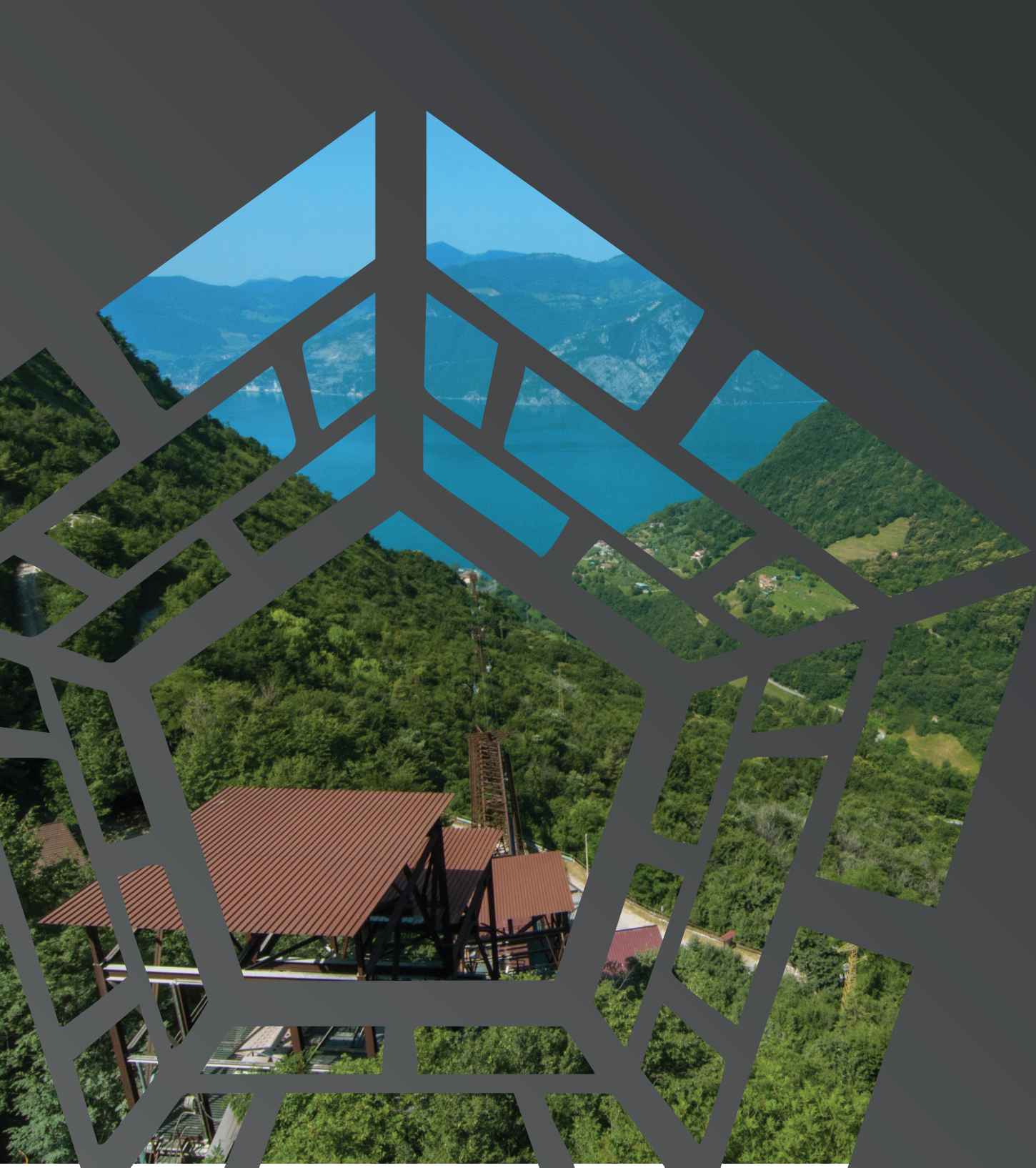
Dolomite Franchi vuole contribuire, con le proprie attività e iniziative, anche al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) identificati dall'ONU.
Quindi, lungo tutto il presente documento verranno identificati gli

SDGs correlati agli impatti positivi effettivi e potenziali e alle opportunità identificate per Dolomite Franchi.
Di seguito una sintesi degli Obiettivi pertinenti per Dolomite Franchi e le azioni 2025 corrispondenti.



DOLOMITE FRANCHI - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

SDG s	TEMATICA	AZIONI 2025
 	Energia ed efficienza energetica Emissioni in atmosfera	Mantenimento Certificazione ISO 50001 e ISO 14001 Monitoraggio continuo delle emissioni
 	Occupazione sicura e benessere aziendale	Mantenimento di: - Fondo sociale - Servizio mensa - Premi di produzione - Polizza cumulativa infortuni La maggior parte della popolazione aziendale di Dolomite Franchi è impiegata a tempo indeterminato e proviene dalle zone limitrofe all'azienda.
	Collaborazione con realtà locali	Mantenimento di: - Donazioni periodiche a realtà sociali del territorio - Borse di studio - Collaborazione con Federazione dei Maestri del Lavoro
	Partnership multinazionali	L'attenzione alle tematiche ESG, condiviso dal Gruppo INTOCAST permette un presidio costante e un miglioramento continuo.



02 I nostri impatti, rischi e opportunità



I contenuti del presente documento sono stati selezionati in base alla rilevanza delle varie **tematiche di sostenibilità**, come suggerito dalle linee guida europee e internazionali in materia di rendicontazione di sostenibilità.

Dolomite Franchi, basandosi sulle analisi effettuate durante le rendicontazioni precedenti, ha ulteriormente approfondito e aggiornato gli aspetti ambientali, sociali e di governance che risultano importanti per l'attività aziendale in virtù di impatti che genera sull'ambiente e/o sulle persone oppure di rischi e opportunità esterne cui è esposta.

DOLOMITE FRANCHI - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

Di seguito i temi materiali identificati:

SFERA ENVIRONMENT

- CAMBIAMENTO CLIMATICO
 - › Energia
 - › Emissioni di gas a effetto serra (GHG)
- INQUINAMENTO
- USO DELLE RISORSE E ECONOMIA CIRCOLARE
 - › Afflussi di risorse
 - › Rifiuti

- FORZA LAVORO PROPRIA
 - › Gestione del personale e occupazione sicura
 - › Benessere del personale
 - › Salute e sicurezza
 - › Formazione
- LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE
 - › Salute e sicurezza
- COMUNITÀ INTERESSATE

SFERA SOCIAL

SFERA GOVERNANCE

- CONDOTTA DELL'IMPRESA
 - › Cultura d'impresa
 - › Gestione della catena di fornitura
 - › Corruzione
 - › Cybersecurity

L'identificazione delle tematiche rilevanti è il risultato di un'analisi condotta da Dolomite Franchi sugli **Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)** connessi alle proprie attività. In particolare, l'azienda ha valutato ciascun tema di sostenibilità per

comprendere se potesse generare impatti significativi sull'ambiente e/o sulle persone, oppure comportare rischi o opportunità in grado di influenzare le proprie performance a livello finanziario.

Questo processo è stato svolto secondo il principio della doppia materialità e ha perciò richiesto di analizzare ogni tematica secondo due prospettive:



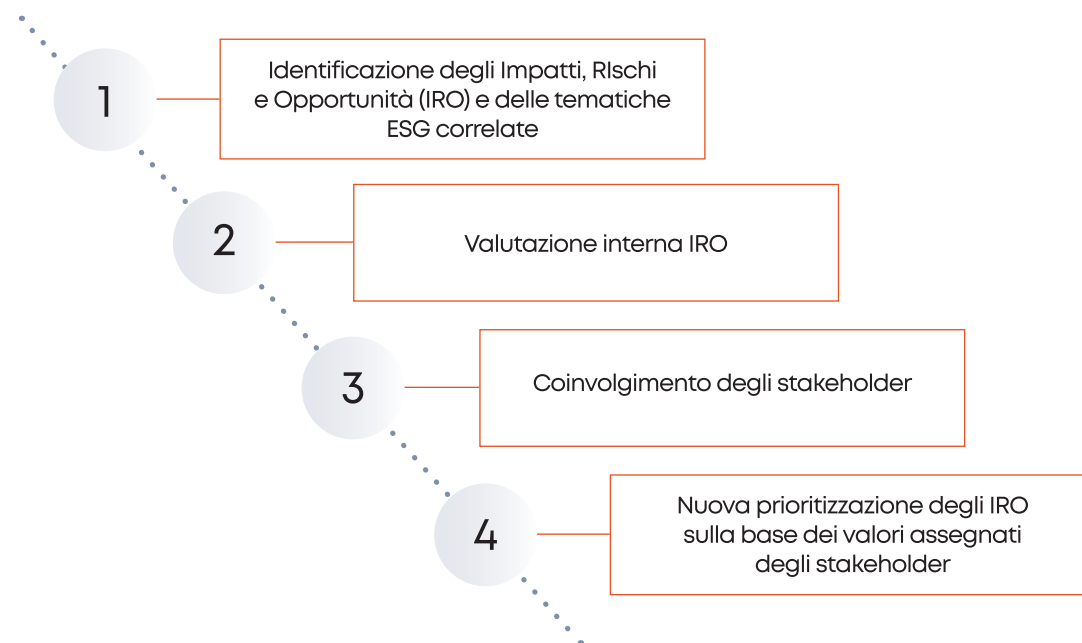
Una tematica è stata quindi considerata **“materiale”** se rilevante secondo una o entrambe queste prospettive. Questo metodo consente di individuare in modo analitico e ripetibile gli ambiti di sostenibilità più significativi e permette la costruzione strutturata della rendicontazione.

Il processo di analisi di materialità ha quindi permesso in primo luogo di **definire e valutare internamente**, con figure chiave dell'azienda, gli IRO e i temi di sostenibilità più rilevanti. Successivamente si è deciso di **coinvolgere gli stakeholder** interni ed esterni, con l'obiettivo di raccogliere la loro opinione sulla rilevanza di alcuni temi.

Nello specifico, Dolomite Franchi, per questo esercizio di rendicontazione ha deciso di ripetere il processo di coinvolgimento tramite **questionari**, effettuato per l'ultima volta nel 2023. Le categorie di stakeholder coinvolte sono state 7: dipendenti, dirigenti, comunità, clienti, fornitori, banche e istituti di credito, associazioni di categoria. La metodologia utilizzata e il processo seguito sono esplicitati in modo dettagliato all'interno dell'appendice.



Le fasi dell'analisi



L'output finale è una **prioritizzazione delle tematiche derivante dai valori attribuiti in fase di analisi** (internamente e dagli stakeholder) riguardo alla magnitudo e alla probabilità degli IRO e ha lo scopo di offrire una prima visualizzazione della maggiore o minore rilevanza dei vari temi materiali. L'obiettivo dell'analisi, infatti, è quello di comprendere quali impatti positivi e opportunità massimizzare e quali impatti negativi e rischi mitigare, mettendoli in ordine di priorità.

Nel caso degli impatti effettivi, la maggiore o minore rilevanza dipende soltanto dalla valutazione interna, nel caso degli impatti potenziali e rischi e opportunità è invece dovuta anche al punteggio assegnato dagli stakeholder. Gli IRO illustrati sinteticamente dalle tabelle di seguito saranno poi menzionati all'interno dei vari capitoli (nella sezione relativa alla corrispondente tematica), dove verranno esplicitati i dati e le strategie di mitigazione associati, richiamando in nota a piè di pagina titolo e classificazione dell'IRO (preceduto dal simbolo §).



IMPATTI EFFETTIVI

	TEMA MATERIALE	TITOLO IRO CORRELATO	DESCRIZIONE	RILEVANZA PER L'AZIENDA E GLI STAKEHOLDER
ENVIRONMENT	E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Contributo emissivo	La tematica risulta rilevante poiché ogni azienda produttiva contribuisce alle emissioni globali.	⊖
	E5 - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Utilizzo materia prima non rinnovabile	Dolomite Franchi, in quanto azienda del settore minerario, estrae materia prima non rinnovabile.	⊖
	E5 - Rifiuti	Produzione di rifiuti	La produzione dei rifiuti è per Dolomite Franchi un tema rilevante e soggetto a monitoraggio continuo, perché strettamente collegato al processo produttivo.	⊖
SOCIAL	S1 - Occupazione sicura	Impiego stabile	La maggior parte della popolazione aziendale di Dolomite Franchi proviene dalla zona circostante all'azienda. Inoltre, il 96% della popolazione aziendale ha un contratto a tempo indeterminato.	⊕
	S1 - Benessere aziendale	Iniziative per il benessere dei dipendenti	Dolomite Franchi offre diversi servizi rivolti al benessere dei dipendenti, oltre a quanto previsto dal CCNL di riferimento, con l'obiettivo di accrescere i livelli di benessere dei dipendenti.	⊕
	S1 - Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione aggiuntiva	Dolomite Franchi ha effettuato corsi di formazione oltre gli obblighi previsti dalla legge.	⊕
	S3 - Impatti legati al benessere della comunità	Collaborazioni con realtà locali	Dolomite Franchi è radicata nel territorio in cui opera. Questo è testimoniato anche dalle varie forme di collaborazione che intrattiene con le realtà locali: donazioni, borse di studio, tirocini ecc.	⊕
	S1 - Salute e sicurezza	Infortuni	Il trend infortuni risulta in diminuzione nel periodo di riferimento, ma la tematica risulta sempre rilevante per l'azienda.	⊖

IMPATTI POTENZIALI

	TEMA MATERIALE	TITOLO IRO CORRELATO	DESCRIZIONE	RILEVANZA PER L'AZIENDA E GLI STAKEHOLDER
ENVIRONMENT	E2 - Inquinamento (di aria, acqua, suolo, organismi viventi e risorse alimentari)	Emissioni di inquinanti	Dolomite Franchi, come altre filiali del gruppo, è soggetta a verifiche annuali delle emissioni inquinanti; alcune di esse potrebbero avere impatti ambientali negativi a causa del rilascio di polveri ed altri inquinanti gassosi (soprattutto dai processi produttivi). Dolomite Franchi essendo nei pressi del bacino lacuale deve prestare attenzione anche a possibili sversamenti.	⊖
SOCIAL	S1 - Formazione e sviluppo delle competenze	Aumento formazione hard e soft skills	L'azienda ha obiettivi di aumentare il monte ore dedicato alla formazione. Inoltre, è in corso un progetto per irrobustire e formalizzare i percorsi di addestramento.	⊕
	S2 - Salute e sicurezza	Infortuni dei lavoratori nella catena del valore	Dolomite Franchi appalta ad una cooperativa le operazioni di imballaggio dei prodotti non formati. In aggiunta, sono presenti stabilmente imprese terze appaltatrici per specifiche attività, perciò la tematica salute e sicurezza risulta rilevante anche per i lavoratori della catena del valore.	⊖
	S1 - Salute e sicurezza	Rischio infortuni	Ogni azienda è soggetta al rischio infortuni, che è intrinseco per una realtà produttiva.	⊖

LEGENDA:
● Impatto negativo
● Impatto positivo

RISCHI E OPPORTUNITÀ

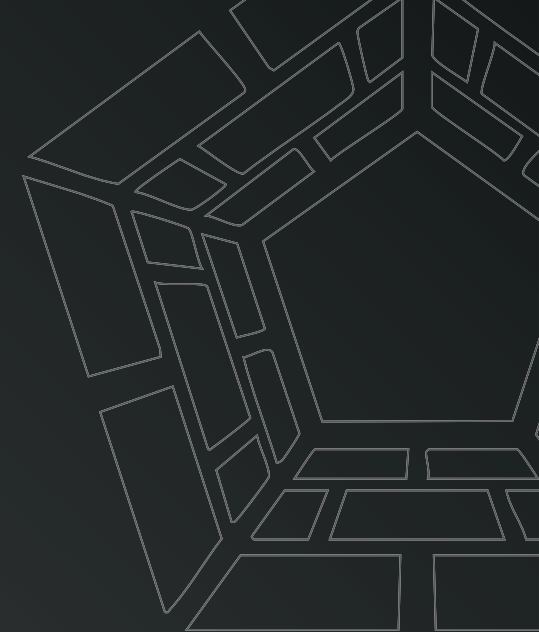
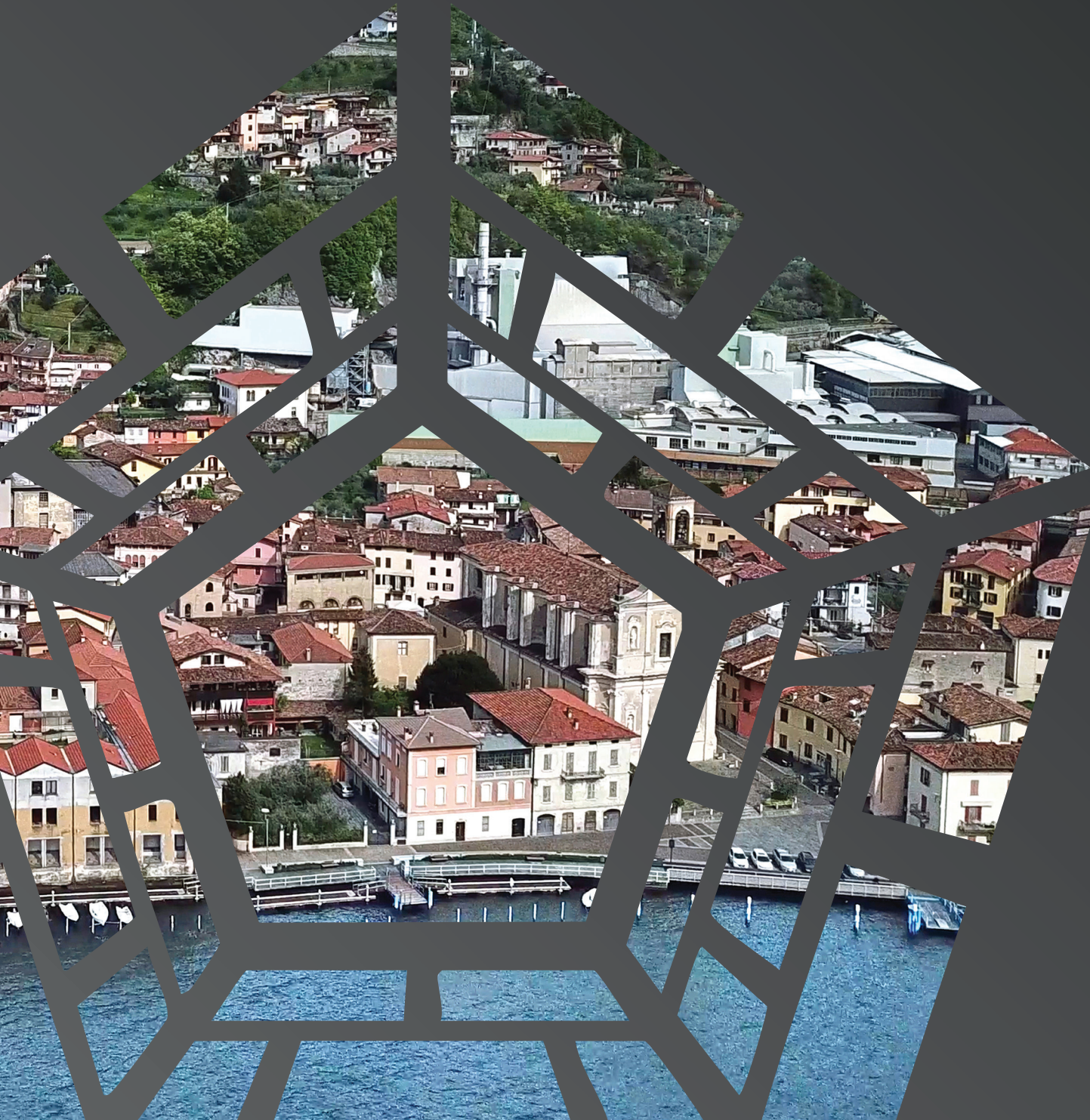
	TEMA MATERIALE	TITOLO IRO CORRELATO	DESCRIZIONE	RILEVANZA PER L'AZIENDA E GLI STAKEHOLDER
ENVIRONMENT	E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto finanziario ETS	Dolomite Franchi è parte del sistema ETS. Sebbene le quote gratuite siano rimaste invariate nel triennio 2023-2025, il rischio di un cap più basso e di conseguenza di un aumento dei costi di gestione delle emissioni è un rischio reale futuro. In aggiunta, le prospettive di mercato vedono al rialzo il costo delle singole quote ETS.	⊖
	E5 - Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Rinnovi escavazione	Il rischio di possibili difficoltà in sede di rinnovo autorizzativo di escavazione causate deriva da una serie di fattori rilevanti, quali lo scenario geo-politico, la riduzione del tempo di validità dei permessi, vincoli paesaggistici e il consumo di risorse.	⊖
	E1 - Energia	Costi energetici	Dolomite Franchi è un'azienda energivora. Anche per questo, la fluttuazione dei prezzi dell'energia risulta particolarmente rilevante.	⊖
	E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Eventi climatici estremi	Dolomite Franchi potrebbe essere soggetta al rischio di eventi climatici estremi quali frane e alluvioni. Questi infatti possono comportare una ridotta operatività di cava e stabilimento.	⊖
	E2 - Inquinamento (di aria, acqua, suolo, organismi viventi e risorse alimentari)	Reclami/Sanzioni	Dolomite Franchi deve prestare particolare attenzione ad eventuali reclami da parte della comunità. L'azienda monitora in continuo in accordo con le prescrizioni AIA alcuni parametri delle emissioni (NOx, Polveri, CO).	⊖
SOCIAL	S1 - Occupazione sicura	Contrazione delle vendite (settore acciaio)	La crisi del mercato dell'acciaio e la conseguente contrazione delle vendite del materiale refrattario usati per il rivestimento delle siviere per acciaio, per Dolomite Franchi, costituisce un rischio che potenzialmente si riflette in primo luogo sull'andamento economico aziendale e in secondo luogo, e conseguentemente, sulla popolazione aziendale.	⊖

GOVERNANCE	S1 - Occupazione sicura	Difficoltà di recruiting	La difficoltà nel trovare figure professionali adatte ad alcune mansioni è un rischio rilevante per le aziende produttive.	⊖
	G1 - Cybersecurity	Data breach	Ogni azienda è soggetta al rischio di perdita, modifica o appropriazione di dati.	⊖
	G1 - Cultura d'impresa	Partnership multinazionali	L'appartenenza a un grande gruppo multinazionale consente a ogni filiale di accedere a migliori opportunità. Anche dal punto di vista ESG, il sostegno del gruppo porta le filiali a monitorare, migliorare e comunicare meglio le loro prestazioni ESG, con effetti positivi sulla popolazione/ambiente locale. Dolomite Franchi ha intrapreso un percorso di sostenibilità dapprima in modo autonomo e ora integrato con la realtà del gruppo.	⊕
	G1 - Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Dipendenza dai fornitori	Possibili disservizi nella fornitura di materiali e costi di produzione crescenti potrebbero comportare una mancata competitività aziendale.	⊖
	G1 - Corruzione: Incidenti e prevenzione e individuazione, compresa la formazione	Episodi di corruzione	Ogni azienda è soggetta al rischio corruzione.	⊖

LEGENDA:

Rischio

Opportunità



03 Sfera Environment



Dolomite Franchi ha una relazione diretta e costante con l'ambiente in cui opera. Infatti, la natura del processo produttivo dell'azienda comporta un utilizzo significativo di risorse naturali e un consumo elevato di energia per la produzione, anche tramite l'impiego di combustibili solidi. In questo contesto, la gestione degli impatti ambientali, così come dei rischi e delle opportunità ad essi connessi, rappresenta un elemento centrale nella strategia aziendale.

L'azienda, oltre ad allinearsi alle disposizioni della propria Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), è impegnata a mantenere e ottimizzare il proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la ISO 14001 e il Sistema di Gestione dell'Energia secondo ISO 50001, preziosi strumenti che contribuiscono al presidio della sfera ambientale dell'azienda.

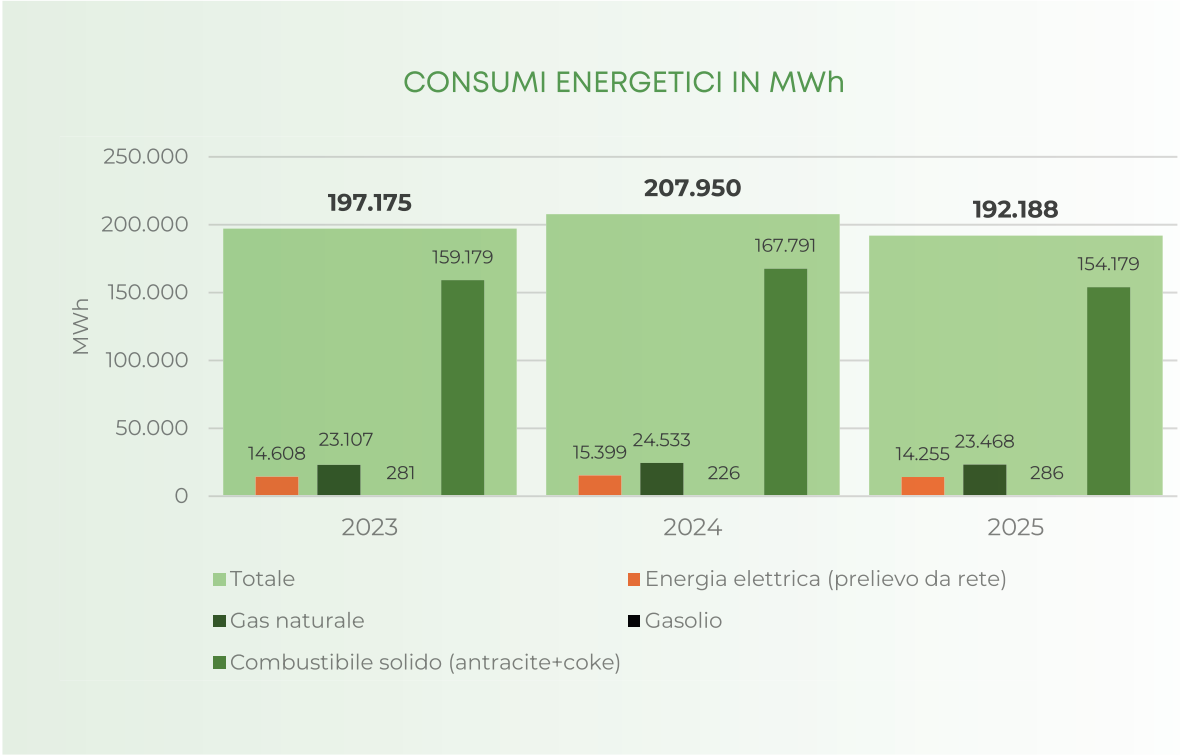
Dolomite Franchi a questo affianca anche l'applicazione delle *Best Available Technologies* (BAT) disponibili sul mercato per ridurre, ove possibile, e prevenire, le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, nonché a contenere gli impatti legati a rumore e rifiuti derivanti dall'attività produttiva.

Cambiamento climatico

ENERGIA ED EFFICIENZA ENERGETICA

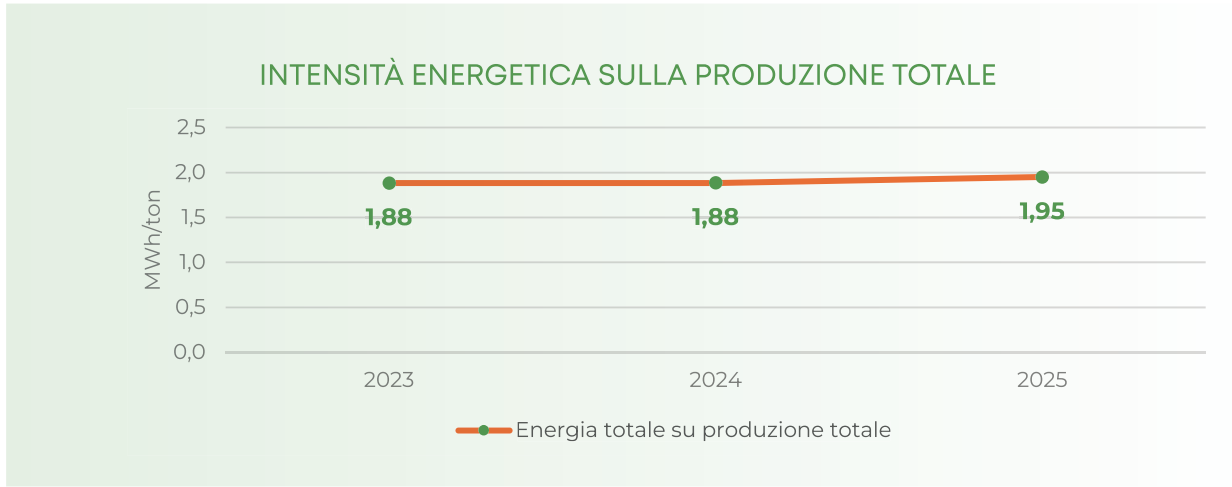
Dolomite Franchi si occupa della produzione di refrattari di dolomite tramite un processo produttivo che utilizza diversi vettori energetici. Oltre a gas, energia elettrica e gasolio (utilizzato principalmente per la trazione e i mezzi della cava) l'azienda fa uso anche di combustibili solidi quali **coke e antracite**, in quanto necessari a fornire il calore necessario per la sinterizzazione della dolomia. Poiché centrali al processo produttivo, i combustibili solidi sono pertanto anche il vettore maggiormente utilizzato dall'azienda, come mostra il grafico seguente.

DOLOMITE FRANCHI - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



Nel 2025, Dolomite Franchi ha consumato oltre 192.000 MWh di energia¹, in diminuzione dell'8% rispetto all'anno precedente. Il consumo totale è chiaramente legato in modo diretto ai volumi di produzione, i quali sono diminuiti del 10,6% nel 2025 rispetto al 2024 portando ad una conseguente diminuzione del consumo energetico complessivo. Nello specifico il consumo di **combustibile solido**, che incide per l'80% sui consumi totali del 2025, è **diminuito dell'8%**, e il consumo di energia elettrica e gas naturale del 7% e 4% rispettivamente. L'utilizzo di gasolio, seppur marginale in termini di consumi, è invece aumentato (+27%).

In termini di consumi per unità di produzione, Dolomite Franchi monitora diversi indicatori in grado di restituire una misura dell'**intensità energetica**.

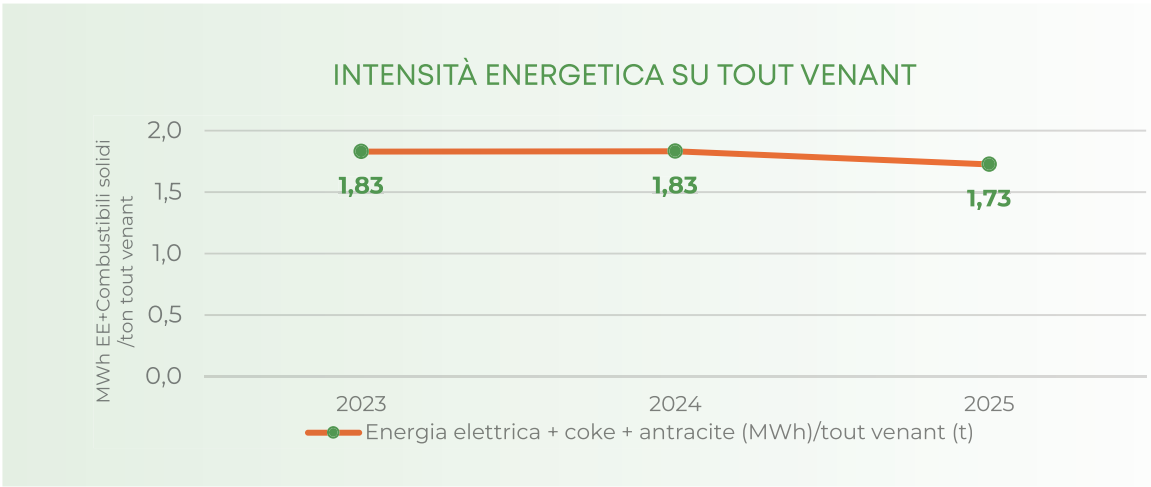


In primo luogo, viene calcolato un indice generale che rapporta il consumo di energia totale (in MWh) sulla produzione totale (mattoni, masse e dolomite sinterizzata immessi sul mercato). Nel 2025 questo indice ha visto un aumento: per ogni tonnellata prodotta è stata consumata più energia nel 2025 rispetto a quella consumata per il biennio precedente. Le motivazioni di questo aumento derivano da una serie di fattori: una **minore produzione**, una **diversa organizzazione produttiva** e **riavvii macchine straordinari** verificatisi nell'anno di rendicontazione.

¹Rispetto ai report di sostenibilità precedenti, il fabbisogno energetico è stato espresso in MWh e non in termini di energia primaria in tep (tonnellate equivalenti di petrolio). Questa scelta deriva dalla volontà di fornire una migliore rappresentazione del profilo energetico aziendale.

Si consideri inoltre che Dolomite Franchi ha una base di consumo fisso importante, a causa della presenza di impianti sempre attivi, che contribuisce attivamente all'innalzamento di questo indice.

Per Dolomite Franchi è interessante monitorare anche un indicatore più specifico, ovvero il consumo di energia elettrica e combustibili solidi (in MWh) rapportandolo alla produzione di tout venant. Questo indice risulta più strategico in quanto considera i vettori effettivamente utilizzati per la produzione di un determinato sottoprodotto. Il **tout venant** è infatti il risultato del processo di sinterizzazione ed è il **prodotto in uscita dai forni**, i quali utilizzano principalmente i combustibili solidi.



Questo dato è più indicativo dell'efficienza produttiva e per il 2025 restituisce un indice migliore rispetto al biennio precedente. Le diverse miscelazioni di combustibile solido hanno infatti permesso di **utilizzare meno energia nel 2025 per la produzione di 1 tonnellata di tout venant rispetto al biennio precedente**.

DOLOMITE FRANCHI - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

In virtù del proprio uso energetico, l'azienda è considerata **energivora**, ovvero a forte consumo di energia elettrica e gas naturale. Di conseguenza la tematica dell'energia è particolarmente rilevante e sempre presidiata da Dolomite Franchi, con l'obiettivo di migliorare, ove tecnicamente possibile, il livello di efficienza energetica e al contempo far fronte al rischio di aumento dei costi energetici².

Il **Sistema di Gestione dell'Energia certificato secondo ISO 50001** è, in questo contesto, particolarmente utile all'azienda poiché permette non solo di monitorare gli usi energetici e aumentare la consapevolezza interna in merito alla gestione dell'energia, ma anche di identificare le azioni di miglioramento più efficaci e gli interventi di efficientamento prioritari, grazie anche all'Energy Team interno che partecipa attivamente alle decisioni e valutazioni aziendali relative agli interventi pianificati e futuri.

Nello specifico nel 2025 si sono conclusi due importanti interventi di efficientamento in Dolomite Franchi.

In primo luogo, sono stati **sostituiti tutti i bruciatori dei forni da tempera** installati oltre 40 anni fa con bruciatori di nuova generazione, che permettono sia la regolazione automatica da remoto sia una maggiore efficienza di combustione, per un **risparmio atteso di circa il 10%** di gas naturale all'anno dell'impianto stesso.

In secondo luogo, l'azienda ha **sostituito le maniche filtranti** dei depolveratori che trattano l'emissione a caldo del reparto forni: il risparmio atteso per questo intervento corrisponde a 456.220 kWh di energia elettrica.



Emissioni di gas a effetto serra (GHG)

Dolomite Franchi, in virtù del proprio processo produttivo, è soggetta al sistema europeo per lo scambio di quote emissione (**EU Emission Trading System - ETS**). In virtù di questo, l'azienda è sottoposta all'obbligo di monitoraggio e invio annuale al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della comunicazione dei dati (verificati da ente terzo accreditato) relativi alle proprie emissioni di CO₂ in atmosfera.

Il sistema ETS è parte integrante degli obiettivi di decarbonizzazione a livello europeo e istituisce un sistema di “Cap and Trade” che prevede annualmente la creazione di un numero fisso di quote di emissione, allocate alle aziende all'interno del perimetro del sistema stesso, e la loro eventuale vendita. Il sistema è progettato per facilitare la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra in modo graduale e per creare un sistema di monitoraggio strutturato a livello europeo.



Le quote di emissione gratuite allocate a Dolomite Franchi e i costi di gestione interni del sistema ETS sono **rimasti stabili nel 2025**, ma l'azienda monitora costantemente il rischio finanziario connesso al sistema: si prevede infatti che, con l'avvicinarsi della scadenza degli obiettivi di decarbonizzazione europei, i costi di gestione possano infatti aumentare in seguito alla riduzione delle allocazioni gratuite³.

Dolomite Franchi monitora annualmente le proprie emissioni di anidride carbonica (CO₂) risultanti dal proprio processo produttivo di produzione di materiale refrattario, che nello specifico sono associate principalmente a:

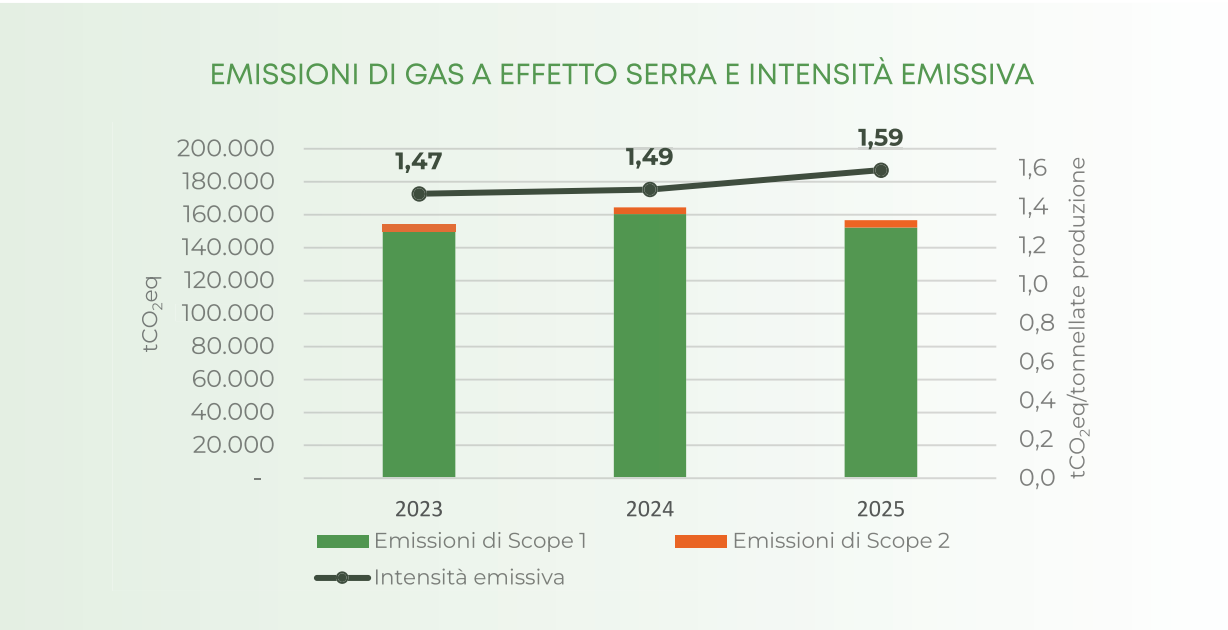
- Processo di sinterizzazione della pietra
- Utilizzo di combustibili solidi per i processi di trasformazione della materia prima
- Utilizzo di gas naturale e gasolio

L'azienda quantifica le emissioni di CO₂ necessarie per la comunicazione alle autorità e, in occasione della rendicontazione di sostenibilità annuale, rielabora le proprie emissioni con il fine di presentarle secondo la categorizzazione specificata dal GHG Protocol, che consentono di misurare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) in termini di CO₂ equivalente (CO₂eq.) Di seguito vengono quindi riportate le **emissioni dirette (Scope 1)**, derivanti dall'utilizzo di combustibili e ai processi menzionati sopra e le emissioni indirette per energia importata (**Scope 2**).

Nel 2025, il contributo emissivo totale di Scope 1 e 2 (scenario location-based) è pari a **156.786,78 tCO₂eq.**⁴, in diminuzione del 4,7% rispetto al 2024 (164.470 tCO₂eq). Le emissioni sono direttamente correlate ai volumi di produzione per Dolomite Franchi; pertanto, il dato risulta in linea con quanto osservato finora riguardo alla produzione: la diminuzione dei volumi prodotti e del consumo energetico si riflette in una riduzione anche delle emissioni.

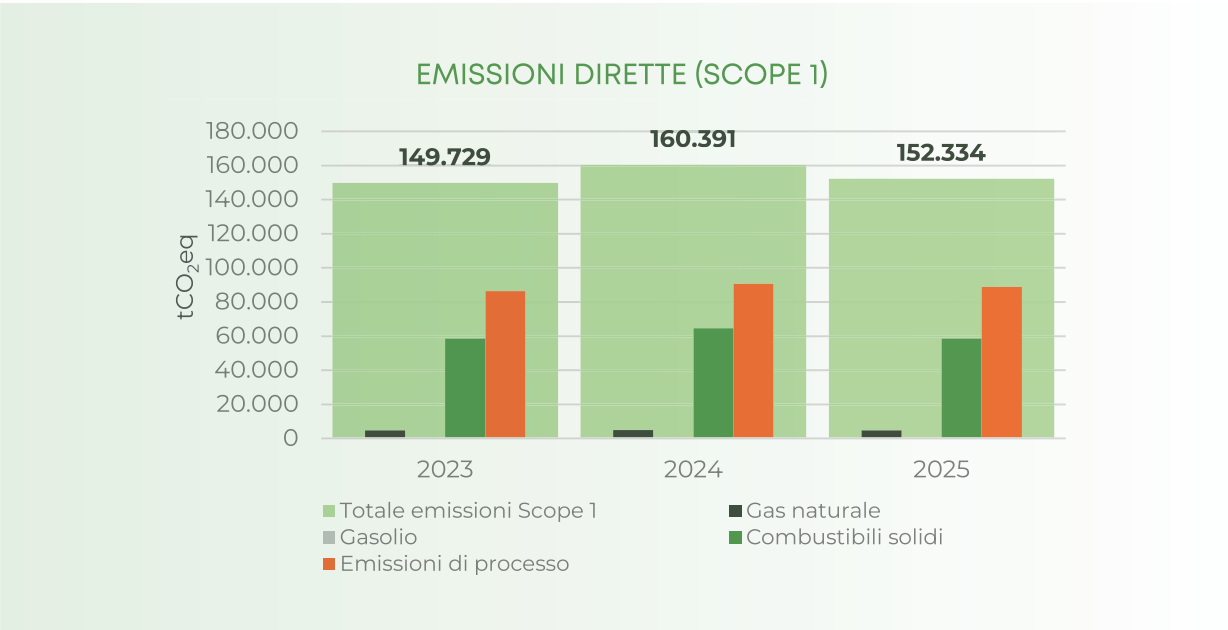
³§ Rischio: impatto finanziario ETS.
⁴§ Impatto effettivo negativo: contributo emissivo.

Nel grafico sottostante si riporta l'andamento delle emissioni totali nel triennio 2023-2025, ed è possibile vedere l'ammontare delle emissioni di Scope 1 e 2, nonché l'**intensità emissiva**, ovvero le emissioni rapportate alle tonnellate di prodotto finito.

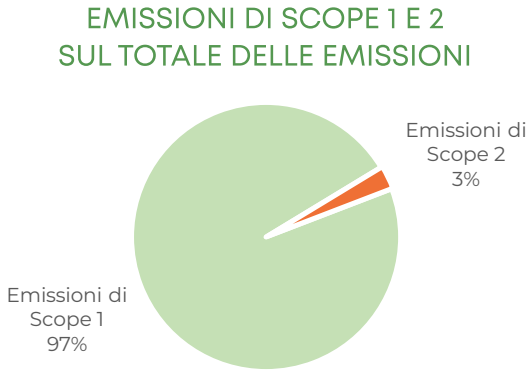


In termini di contributo emissivo totale, per Dolomite Franchi le emissioni di Scope 1, ovvero le emissioni dirette prodotte all'interno dello stabilimento, **sono le più significative**. Nel 2025 le emissioni di **Scope 1** corrispondono a **152.334 tCO₂eq**. Queste sono legate alla natura produttiva dell'azienda e derivano dall'utilizzo di **combustibili solidi**, dalle emissioni di processo dovute alla decarbonatazione della dolomia e dall'utilizzo di gas naturale e gasolio.

Tra le emissioni dirette, la ripartizione delle fonti emissive è pressoché costante nel tempo: la voce più rilevante negli anni è quella delle **emissioni di processo** (circa il 58% del totale). Seguono le emissioni associate all'uso di **combustibili solidi** (circa 38,5% del totale). Il restante 3% circa è coperto da emissioni derivanti da gas naturale e gasolio. Il grafico seguente mostra la ripartizione delle emissioni di Scope 1 per il triennio considerato.



Lo **Scope 2** riguarda invece le emissioni indirette legate all'energia importata, ovvero le emissioni associate all'energia elettrica prelevata dalla rete nazionale (secondo lo scenario location-based). Per Dolomite Franchi, le emissioni di Scope 2 sono marginali rispetto allo Scope 1 e rappresentano circa il 3% del totale delle emissioni (4.453 tCO₂eq nel 2025).



Inquinamento

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO

L'attività di Dolomite Franchi, oltre al monitoraggio delle emissioni di GHG, presuppone anche altre accortezze in materia di prevenzione dell'inquinamento ambientale⁵. Vista la vicinanza al centro abitato, al bacino lacuale del lago d'Iseo e i processi produttivi, l'azienda dispone di un sistema di monitoraggio esteso di diversi parametri ambientali, con il fine di prevenire l'inquinamento di aria, acqua e suolo. Nello specifico Dolomite Franchi dispone di **Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A)** e adempie contestualmente a tutte le prescrizioni legate al monitoraggio dei punti di emissione (camini) e di scarico (acque industriali), nonché agli eventuali impatti legati a rumore, rifiuti e inquinamento del suolo. Nel 2025 tutti i campionamenti e le visite ispettive hanno restituito risultati **conformi agli obblighi di legge** per i parametri ambientali monitorati.

Dolomite Franchi attraverso l'installazione di diversi tipi di impianti e il perseguimento dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (BAT – *Best Available Technologies*) si impegna inoltre a mitigare e prevenire eventuali impatti ambientali negativi potenziali. In particolare, l'azienda utilizza:

- Cappe di aspirazione e filtri a maniche per la rimozione delle polveri
- Dispositivi specifici per eliminare gli inquinanti gassosi (come ossidatori termici rigenerativi, postcombustori, filtri a carboni attivi, ecc.)
- Aree dedicate a travaso e stoccaggio dei prodotti liquidi e solidi movimentati
- Controllo delle acque immesse in CIS (corpo idrico superficiale) e in fognatura, nonché presidi per gli scarichi idrici⁶. A testimonianza dell'impegno di Dolomite Franchi al monitoraggio, i campionamenti delle acque immesse in CIS vengono effettuati **mensilmente**, nonostante la prescrizione indichi la necessità di analisi semestrali.

⁵§ Impatto potenziale negativo: emissioni di inquinanti.
⁶Dolomite Franchi utilizza annualmente tra i 70.000 e gli 80.000 metri cubi di acqua, di cui la maggior parte proviene da corpo idrico superficiale. Questa viene utilizzata principalmente per operazioni di lavaggio della materia prima e, previo controllo ed eventuale depurazione, viene totalmente reimpressa nel corpo idrico d'origine.

Sistema di monitoraggio in continuo (SME), attivo dal 2022 presso il punto di emissione principale dei forni di sinterizzazione, che garantisce il controllo costante dei livelli di polveri totali e ossidi di azoto.

Gli investimenti in tecnologie di monitoraggio e misurazione sono orientati non solo alla riduzione degli impatti ambientali, ma anche alla mitigazione dei rischi connessi a potenziali episodi di inquinamento o sversamento accidentale⁷.

In quest'ottica, Dolomite Franchi ricerca soluzioni e prodotti alternativi che consentano di limitare gli impatti odorigeni e ambientali e ha in uso dei sistemi di insonorizzazione volti a contenere le emissioni acustiche verso l'esterno.

A completamento di questo impegno, Dolomite Franchi mantiene da tempo

il Sistema di Gestione Ambientale, certificato secondo lo standard **ISO 14001**. Le certificazioni ISO rappresentano infatti uno strumento fondamentale per garantire un sistema di gestione interno conforme alle normative vigenti, oltre che per prevenire criticità e intervenire tempestivamente in caso di non conformità.

Questo approccio sistematico assume particolare rilevanza anche alla luce della crescente frequenza di eventi climatici estremi che, in relazione alle attività aziendali, potrebbero influire sulla continuità produttiva⁸.

⁷§ Rischio: reclami/sanzioni.
⁸§ Rischio: eventi climatici estremi.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025
-
DOLOMITE FRANCHI



Uso delle risorse ed economia circolare

AFFLUSSI DI RISORSE: MATERIA PRIMA E PRODOTTI

Dolomite Franchi considera imprescindibile e rilevante la tematica dell'uso delle risorse in quanto la propria materia prima è un prodotto minerario, ovvero la dolomia, estratta dalla cava situata in località Calarusso nel comune di Zone (BS). La gestione della cava rappresenta una tematica particolarmente rilevante e sensibile: attualmente è in corso la procedura di variante ed ampliamento con iter autorizzativo complesso e articolato⁹.

Per comprendere in modo efficace il processo produttivo dell'azienda, partendo dalla materia prima fino ad arrivare al prodotto finito, è utile delineare le diverse fasi che compongono il ciclo produttivo, e le trasformazioni subite dalla materia prima:

Estrazione della materia prima: Il materiale viene estratto dalla cava di dolomia. Nel 2025 sono state estratte 337.790 tonnellate di materia prima, registrando un aumento della quantità estratta del 4% rispetto al 2024 (324.382 tonnellate).

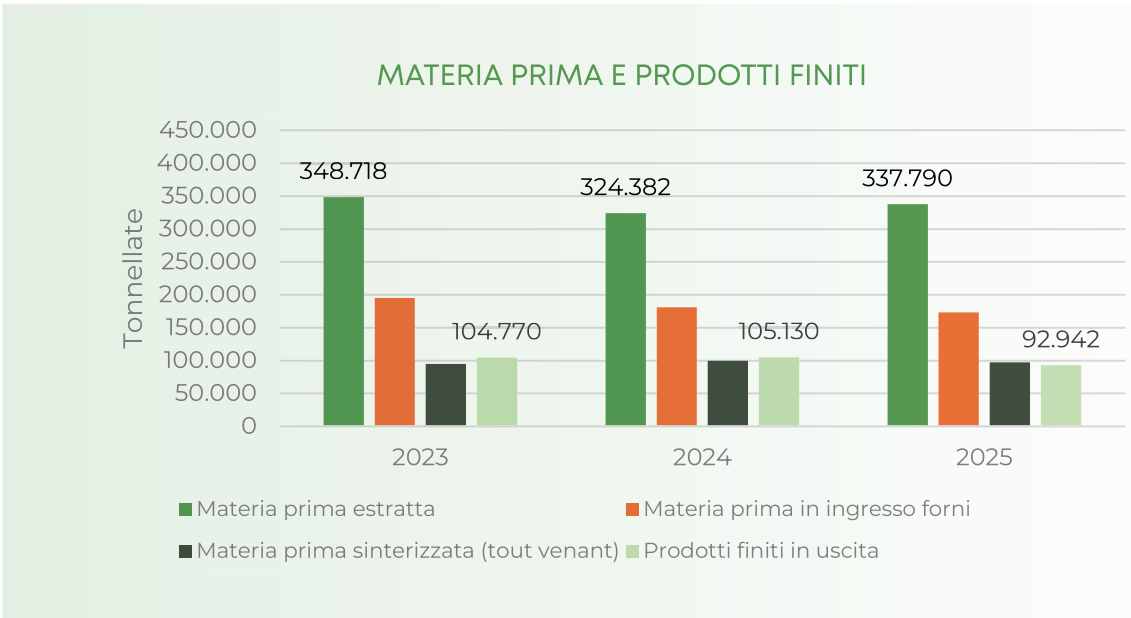
Materiale in ingresso ai forni: La materia prima viene trasportata tramite teleferica nello stabilimento di produzione e subisce un processo di selezione, volto ad escludere le frazioni granulometriche non adatte al processo produttivo (che sono riutilizzate in altri ambiti). Nel 2025 il materiale grezzo idoneo all'ingresso nei forni è stato pari a circa il 50% della materia prima estratta (173.303 tonnellate nel 2025).

Processo di sinterizzazione: La dolomia, miscelata con combustibile solido, viene immessa in 6 forni verticali e sottoposta a un trattamento ad alte temperature (1.800-1.900 °C). Questo processo porta alla produzione di **dolomite sinterizzata**, che viene successivamente selezionata in base alla qualità. Nel 2025, la quantità totale di dolomite sinterizzata prodotta è stata di 97.543 tonnellate.

Prodotti finiti: I prodotti finiti includono masse, mattoni e una parte di materiale sinterizzato di alta qualità destinato alla vendita. Nel 2025, il totale dei prodotti finiti è stato di 92.942 tonnellate. Si osserva che nel 2025 i prodotti finiti in uscita sono inferiori rispetto alla materia prima sinterizzata: questo deriva dal fatto che vi è stato un sensibile incremento di vendita di dolomite sinterizzata tal quale ad altre aziende del gruppo.

DOLOMITE FRANCHI - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

Il grafico seguente presenta le quantità di materiale estratto e prodotto nel triennio 2023-2025.



La dolomia, come tutte le risorse minerarie, è una materia prima non rinnovabile¹⁰. Per questo, Dolomite Franchi presta particolare attenzione al tema dell'uso delle risorse e valuta continuamente eventuali progetti rivolti all'**ottimizzazione degli impianti e dei processi produttivi**, al fine di massimizzare la resa della materia prima.

In parallelo, le attività di ricerca sono orientate anche a metodi di riduzione dell'uso di materiali pericolosi all'interno delle proprie operazioni.

Nello specifico, il 2025 ha registrato il compimento di un progetto di Ricerca e Sviluppo volto alla sostituzione di uno dei leganti utilizzati nel processo di produzione dei mattoni. Il progetto è culminato con la nascita di una nuova linea di mattoni **Pentabrick a basse emissioni**, progettata per offrire all'utilizzatore finale la possibilità di ridurre drasticamente il rilascio di sostanze volatili nocive per la salute e per l'ambiente in fase di utilizzo.

Infatti, in virtù della sostituzione del legante, il nuovo mattone ha perso la proprietà di rilasciare idrocarburi poliaromatici (IPA) ad alte temperature: il grande beneficio si è riscontrato innanzitutto all'interno

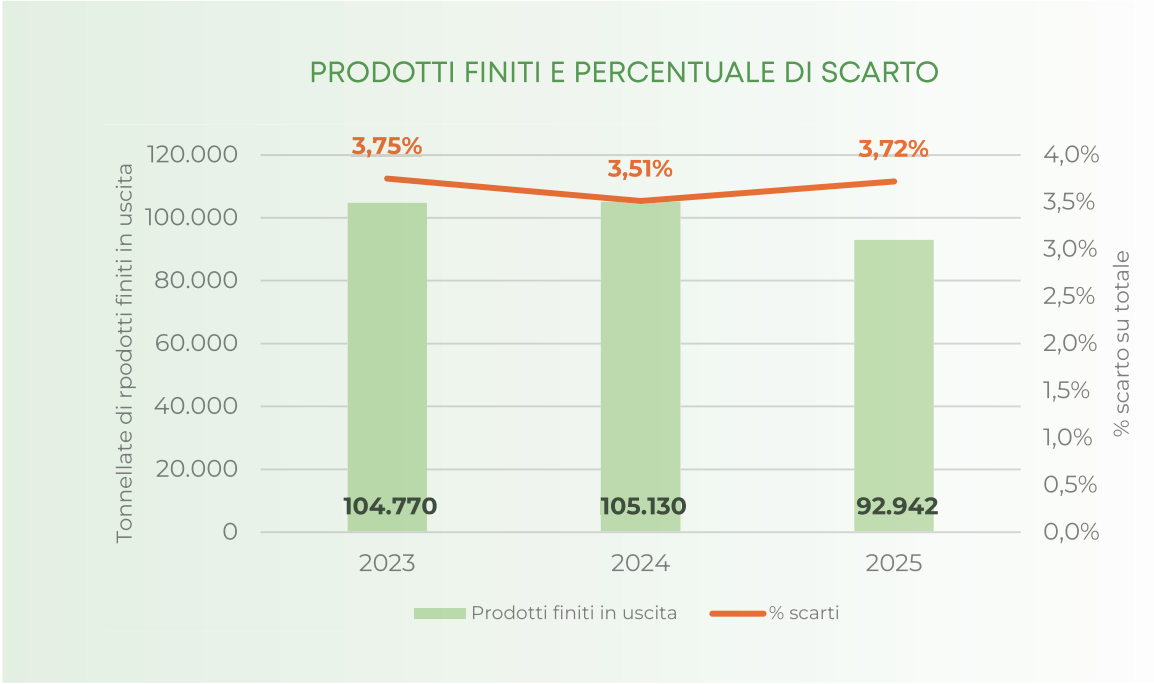
degli ambienti di lavoro in quanto è stato sostituito nel processo produttivo un legante pericoloso con altro non pericoloso.

L'investimento di Dolomite Franchi per la sostituzione del legante e la sua industrializzazione rientra quindi in un percorso pluriennale più ampio volto a rafforzare in modo tangibile le performance ambientali del prodotto e al contempo garantire standard sempre più elevati di sicurezza sul lavoro.



Dolomite Franchi, è inoltre in grado di **riutilizzare** internamente gli scarti di produzione, se la qualità degli stessi lo consente. La percentuale di riutilizzo scarti si mantiene pressoché costante negli anni considerati ed è compresa, nel triennio, tra il 3,5% e il 3,75% della produzione.

DOLOMITE FRANCHI - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

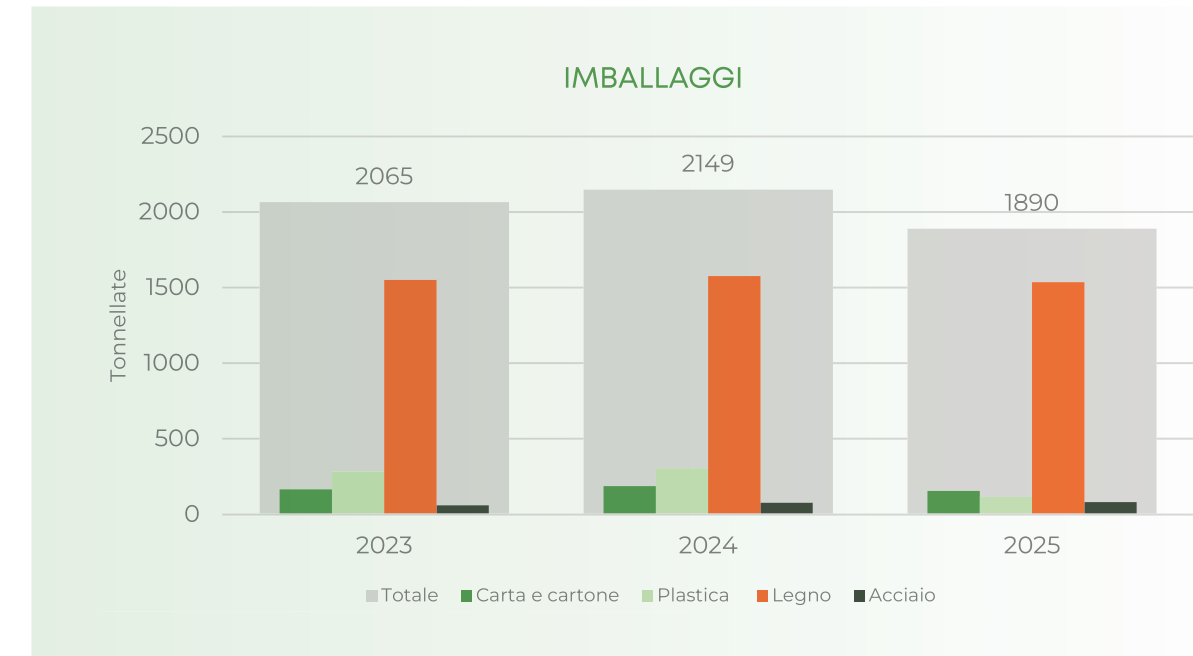


¹⁰§ Impatti effettivo negativo: utilizzo di materia prima non rinnovabile.



Gli imballaggi utilizzati per la spedizione dei prodotti, infine, sono principalmente in **legno**. Nel 2025, contrariamente a quanto registrato negli anni precedenti, è stata utilizzata più carta e cartone e meno plastica, come si può osservare dal grafico seguente. Secondo le dichiarazioni dei fornitori, inoltre, il 7% dei materiali per imballaggio acquistati è di origine riciclata (principalmente plastica). L'uso degli imballaggi ha seguito l'andamento degli indicatori monitorati precedentemente, registrando una lieve diminuzione.

DOLOMITE FRANCHI - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



RIFIUTI

La gestione e il trattamento dei rifiuti derivanti dalle attività produttive è una tematica rilevante per Dolomite Franchi, soggetta anche a prescrizioni specifiche dell'Autorizzazione Integrata Ambientale¹¹.

L'impegno di Dolomite Franchi si concentra sull'adozione degli accorgimenti possibili per ridurre la quantità di rifiuti prodotti e la loro pericolosità. Per questo, l'azienda mantiene e adotta ogni anno diverse misure per ottimizzare la gestione dei rifiuti e degli scarti produttivi.

In primo luogo, Dolomite Franchi **riutilizza o recupera gli scarti di produzione o mattone non conforme.**

Qualora il riutilizzo degli scarti non sia tecnicamente realizzabile, il rifiuto viene conferito a impianti autorizzati per il recupero e/o lo smaltimento.

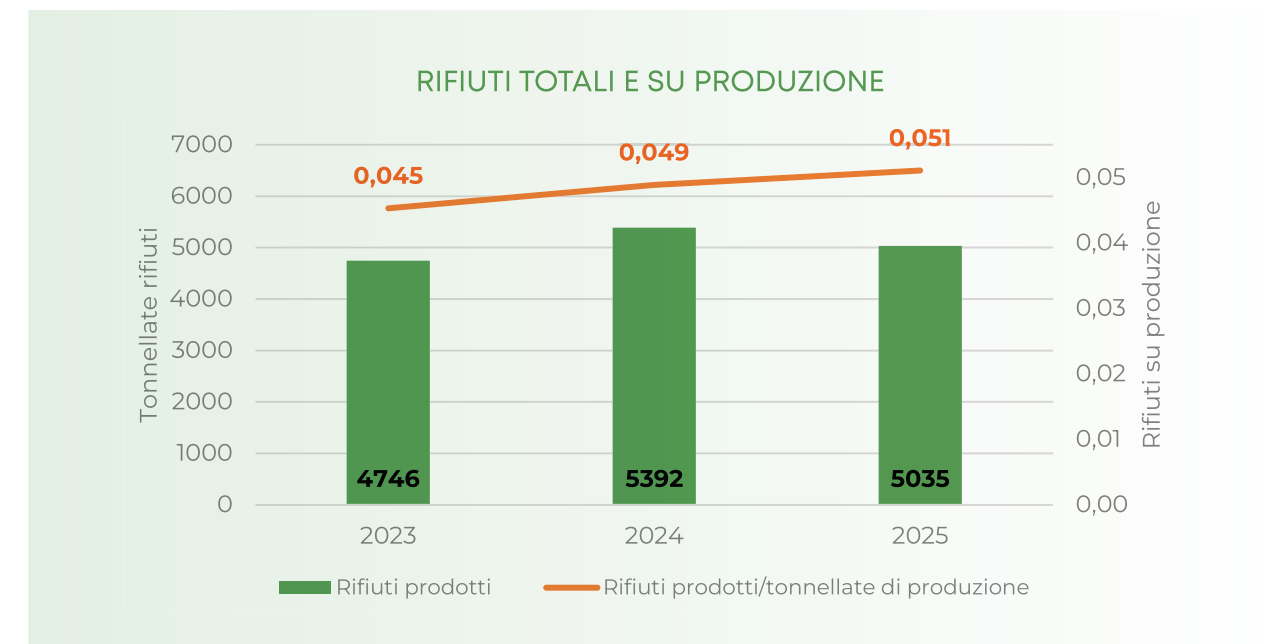
¹¹§ Impatto effettivo negativo: produzione di rifiuti.



L'andamento della produzione di rifiuti è correlato all'andamento produttivo. Nello specifico, infatti, nel 2025 Dolomite Franchi ha registrato una diminuzione della produzione totale di rifiuti del 7% rispetto all'anno precedente (5035 tonnellate nel 2025 e 5392 tonnellate nel 2024)¹², allineata alla diminuzione della produzione.

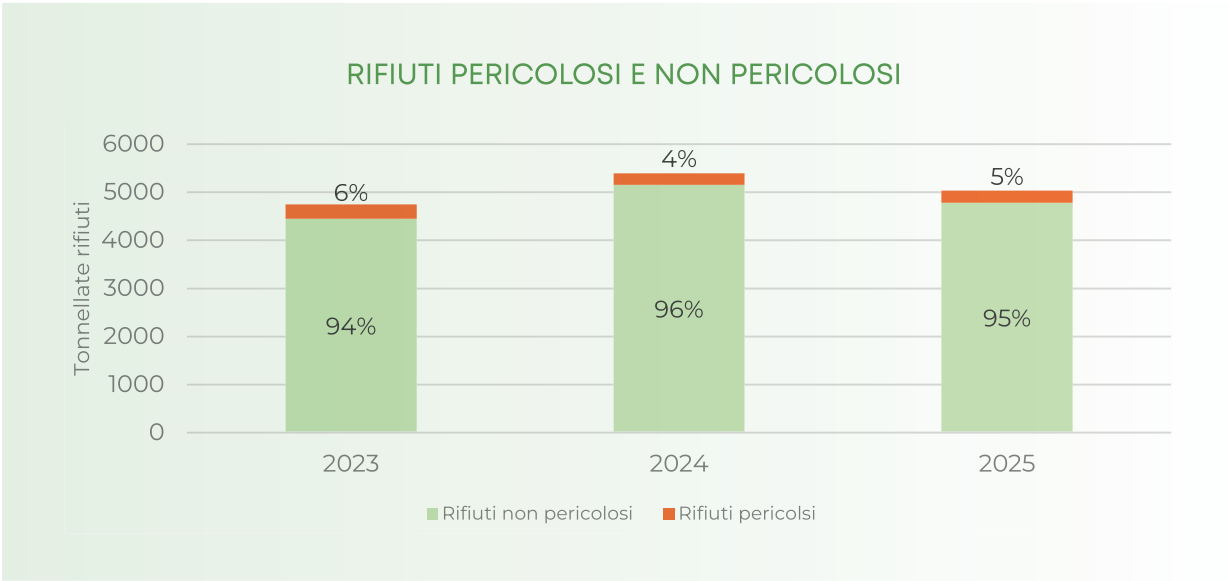
Nonostante questo, come mostrato nel grafico seguente, il rapporto tra produzione di rifiuti e prodotti in uscita, nel 2025 è aumentato. In particolare, sono stati prodotti 51 kg di rifiuti per ogni tonnellata di prodotto finito, rispetto ai 49 kg per tonnellata del 2024. Questo indicatore mostra una certa variabilità nel tempo, in quanto direttamente dipendente dallo svolgimento annuale dell'attività. L'indicatore 2025 risulta peggiorativo rispetto agli anni precedenti, in quanto, parallelamente ai dati energetici, i fermi produttivi hanno causato un utilizzo meno efficiente delle risorse.

DOLOMITE FRANCHI - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



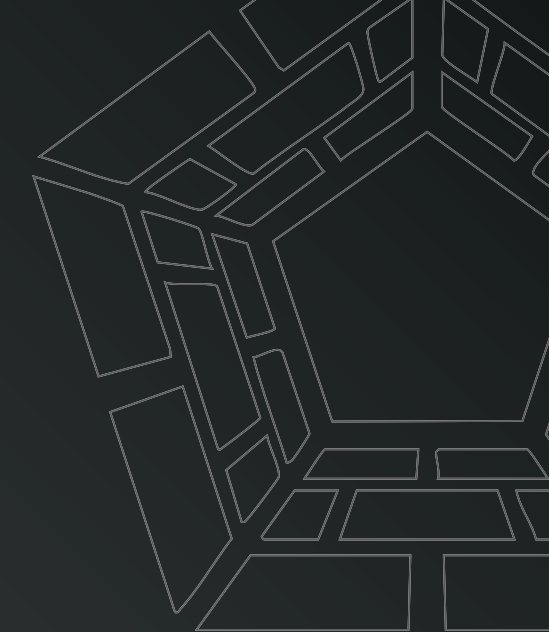
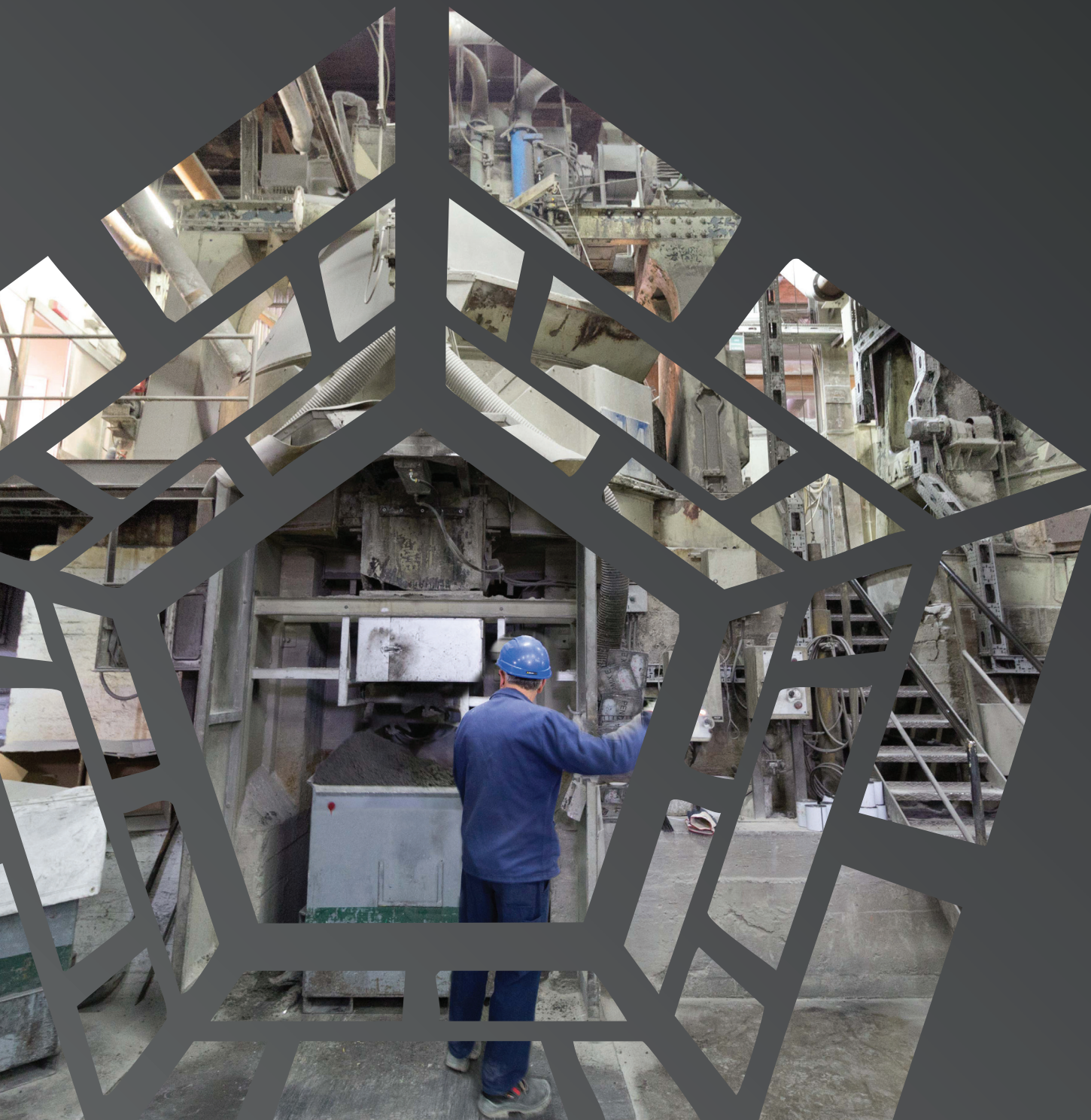
¹²Nella presente rendicontazione di sostenibilità è stata fatta una revisione dei dati relativi ai rifiuti, includendo solo i rifiuti che superavano la soglia delle 10 tonnellate.

La quantità di **rifiuti pericolosi** si attesta solitamente solo tra il **4%** e il **6%** del totale dei rifiuti prodotti e anch'essi vengono conferiti in ottemperanza alle norme vigenti. Nel 2025 sono state prodotte 252 tonnellate di rifiuti pericolosi, corrispondenti al 5% dei rifiuti totali prodotti.



In termini di destinazione, la maggior parte dei rifiuti di Dolomite Franchi viene avviata a **recupero**, anche in virtù del fatto che la maggior parte dei rifiuti è composta da ossidi metallici, materiali recuperabili. Questa tendenza è continua nel tempo, in quanto, nei tre anni considerati, più del 90% dei rifiuti è avviato a recupero. In particolare, nel 2025, il **98% dei rifiuti è stato destinato a recupero e il 2% avviato a smaltimento**.





70 Sfera Social



Nel perseguimento di una strategia di sostenibilità di lungo periodo, Dolomite Franchi riconosce come imprescindibile la valorizzazione, la tutela della sicurezza e la promozione del benessere della propria forza lavoro. Le persone rappresentano infatti un fattore chiave per il successo e la continuità aziendale. In tale contesto, l'azienda promuove e sviluppa iniziative finalizzate a garantire la **formazione continua**, a sostenere la **crescita professionale** e ad assicurare **elevati standard di salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro, contribuendo al contempo al **benessere complessivo** dei dipendenti.

Per Dolomite Franchi, l'impegno in ambito sociale si estende oltre la dimensione interna. In virtù del consolidato legame con il territorio in cui opera, il **supporto alla comunità** è considerato parte integrante della responsabilità aziendale.

L'attenzione alle persone e la creazione di valore condiviso per il territorio rappresentano pertanto due pilastri fondamentali dell'approccio di Dolomite Franchi nei confronti della sostenibilità.

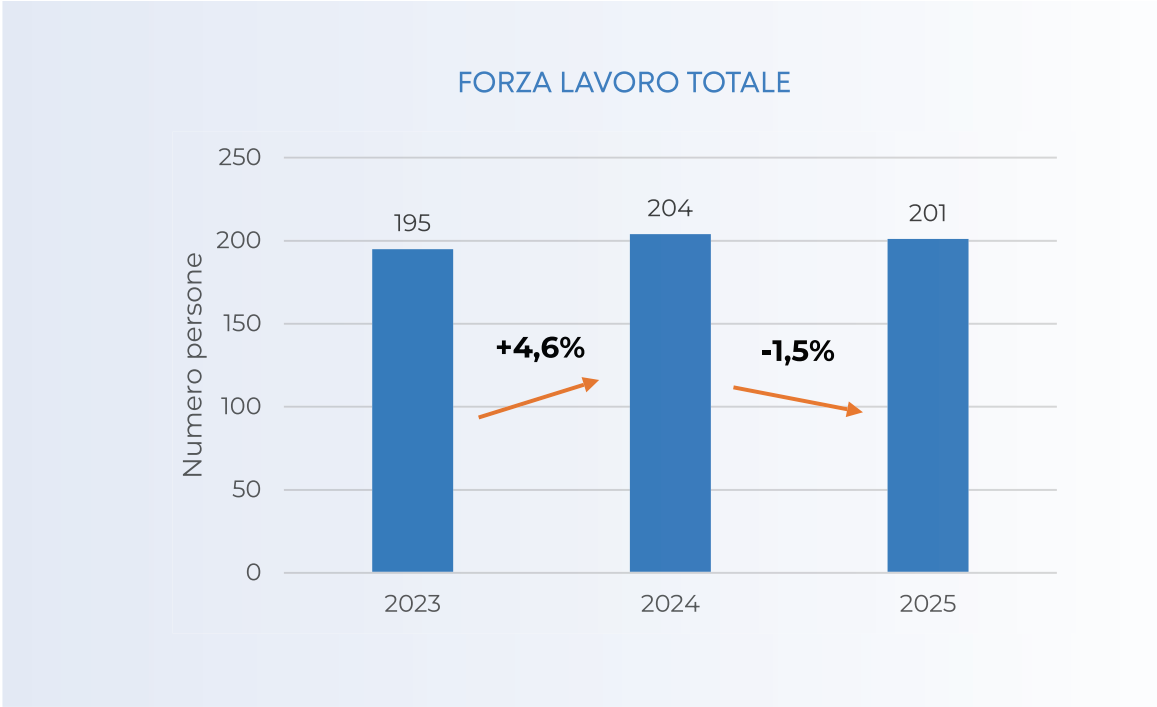
Forza lavoro propria

GESTIONE DEL PERSONALE E OCCUPAZIONE SICURA

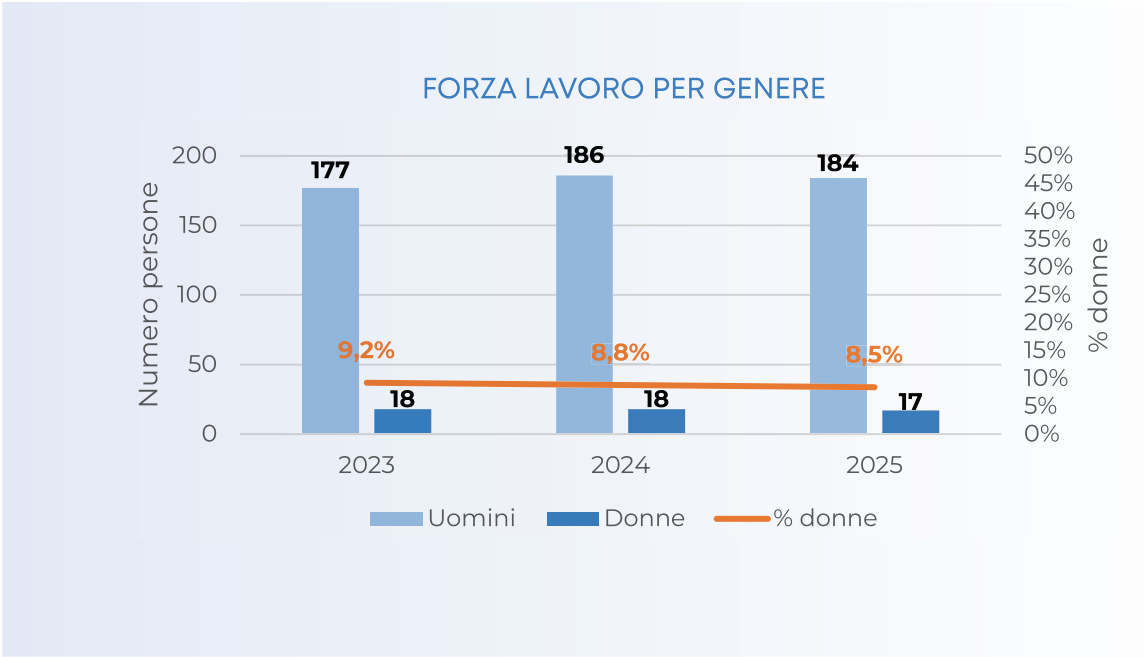
Dolomite Franchi è un'azienda radicata nel territorio in cui opera che attribuisce grande valore al proprio personale, in quanto motore necessario per uno sviluppo aziendale consapevole.

La forza lavoro totale di Dolomite Franchi era composta da **201** dipendenti a fine 2025, in leggera diminuzione rispetto al 2024 (204). Infatti, dopo un incremento del 4,6% del numero dipendenti tra 2023 e 2024, nel 2025 gli occupati totali presenti sono diminuiti dell'1,5%.

DOLOMITE FRANCHI - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

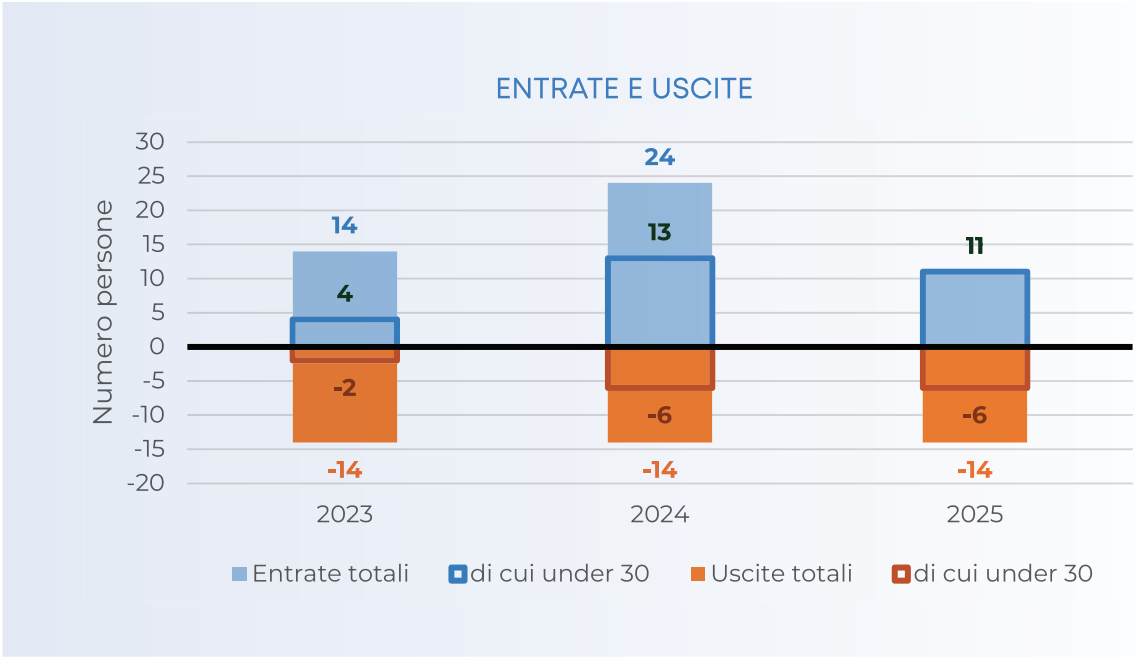


Nel triennio considerato, in termini di composizione per genere, Dolomite Franchi ha sempre mantenuto una percentuale di uomini e donne in organico pressoché costante nel tempo, ovvero circa il 91% di uomini e il 9% di donne. Come mostra il grafico seguente, la percentuale di donne risulta in leggera diminuzione nel 2025. Questo non rappresenta un indicatore intrinsecamente negativo per l'azienda poiché è il risultato di un andamento fisiologico di entrate e uscite durante l'anno.



Per valutare il livello di stabilità e sicurezza dell'impiego, vengono monitorati annualmente i dati relativi alla gestione e andamento dell'organico aziendale.

Dolomite Franchi presenta un livello di turnover contenuto, con una forza lavoro caratterizzata da una **permanenza di lungo periodo**: molti lavoratori e lavoratrici, infatti, rimangono in azienda per diversi anni, fino al pensionamento. L'azienda ha infatti registrato un numero di uscite costante nel triennio analizzato, principalmente a causa di pensionamenti (5 pensionamenti nel 2023, 8 nel 2024 e 8 nel 2025). Per quanto riguarda le entrate, invece, l'azienda ha visto un momento di crescita nel 2024, con 24 nuove assunzioni (di cui 13 under 30), e un successivo assestamento nel 2025, con 11 assunzioni, tutte riferite a giovani under 30.

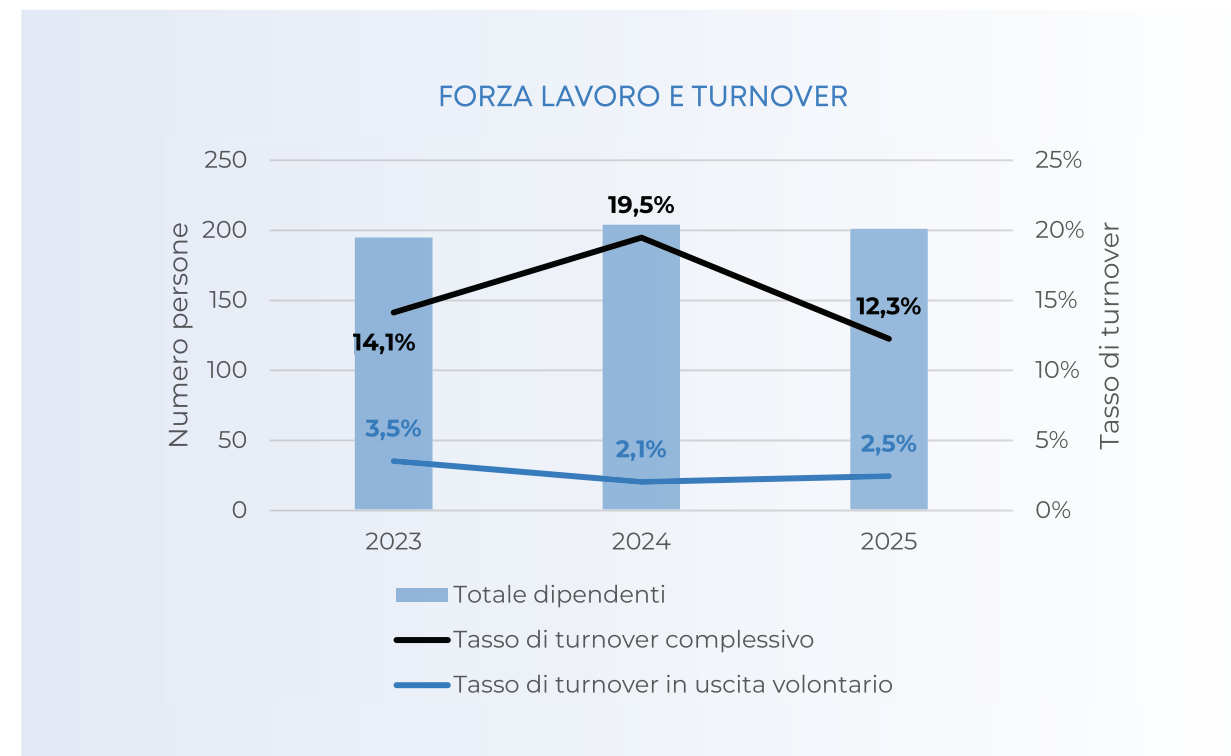


Pertanto, il **tasso di turnover**, calcolato come rapporto tra entrate e uscite nel periodo di riferimento rispetto al totale dei dipendenti a fine anno precedente¹ risulta contenuto. Nel 2025 il **tasso si attesta al 12,3%**, in diminuzione rispetto all'anno precedente, caratterizzato da un maggior numero di assunzioni. In affiancamento al tasso di turnover complessivo, viene considerato anche il tasso di turnover in uscita volontaria, indicatore rilevante per il monitoraggio della capacità di *retention* aziendale.

Quest'ultimo viene calcolato come rapporto tra il numero di uscite volontarie (dimissioni) e la popolazione aziendale a fine anno precedente, e misura le sole uscite volontarie, al netto di pensionamenti e scadenze contrattuali. Nel 2025, il tasso di turnover volontario in uscita si attesta al 2,5%, in linea con la positiva capacità di *retention* dimostrata dall'organizzazione negli ultimi anni².

¹Rispetto ai bilanci di sostenibilità precedenti, la metodologia di calcolo è stata aggiornata al fine di allinearsi alle migliori prassi.

²§ Impatto effettivo positivo: impiego stabile.

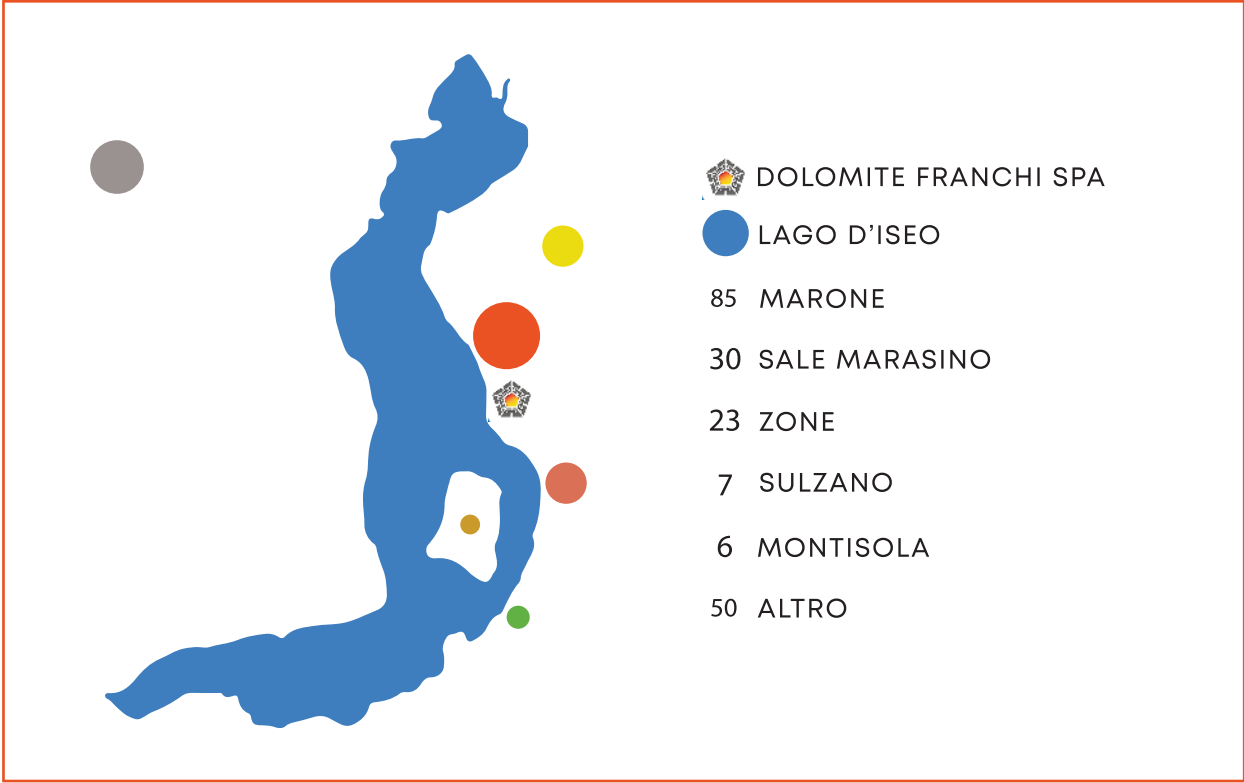


Se si considera esclusivamente il turnover della forza lavoro **under 30**, nel 2025 si osserva una riduzione rispetto al 2024. Questo andamento è dovuto principalmente al leggero calo delle nuove assunzioni in questa fascia d'età, passate da 13 nel 2024 a 11 nel 2025. Le uscite, invece, sono state complessivamente 6, di cui 5 per dimissioni volontarie e 1 per scadenza del contratto.

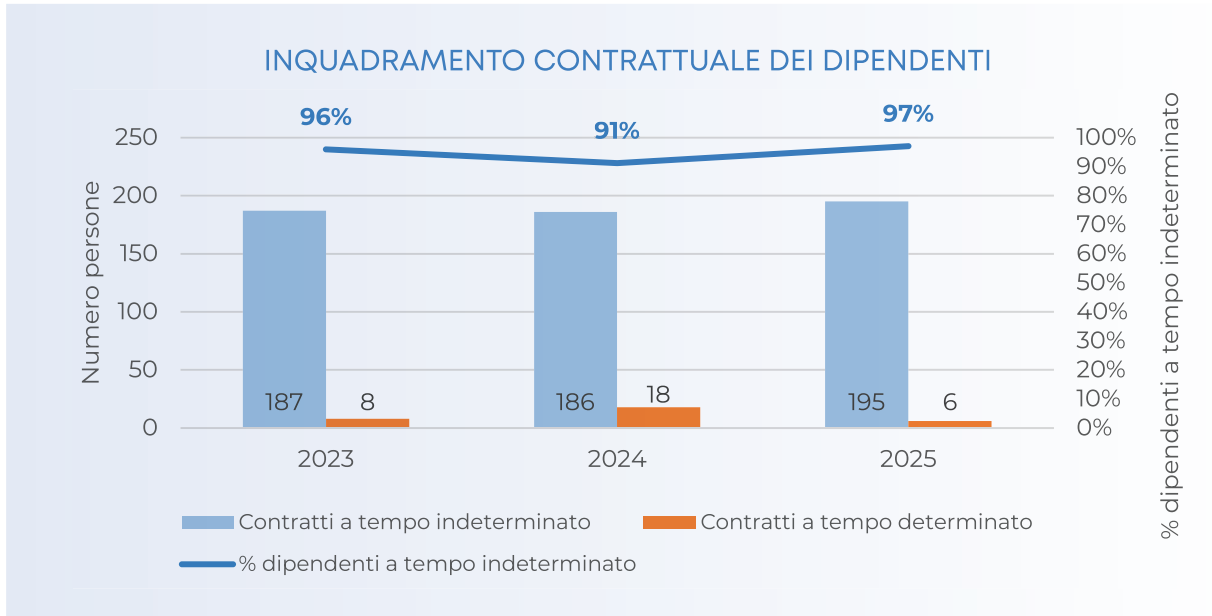
Dolomite Franchi gioca un ruolo fondamentale nel territorio dell'Alto Sebino bresciano, in quanto ha da sempre la missione di offrire possibilità lavorative stabili, specialmente alla popolazione locale. Più in generale, il 75% della popolazione aziendale proviene dalle zone limitrofe all'azienda (Comuni di Marone, Sulzano, Sale Marasino, Zone e Monte Isola).



PROVENIENZA GEOGRAFICA DEI DIPENDENTI

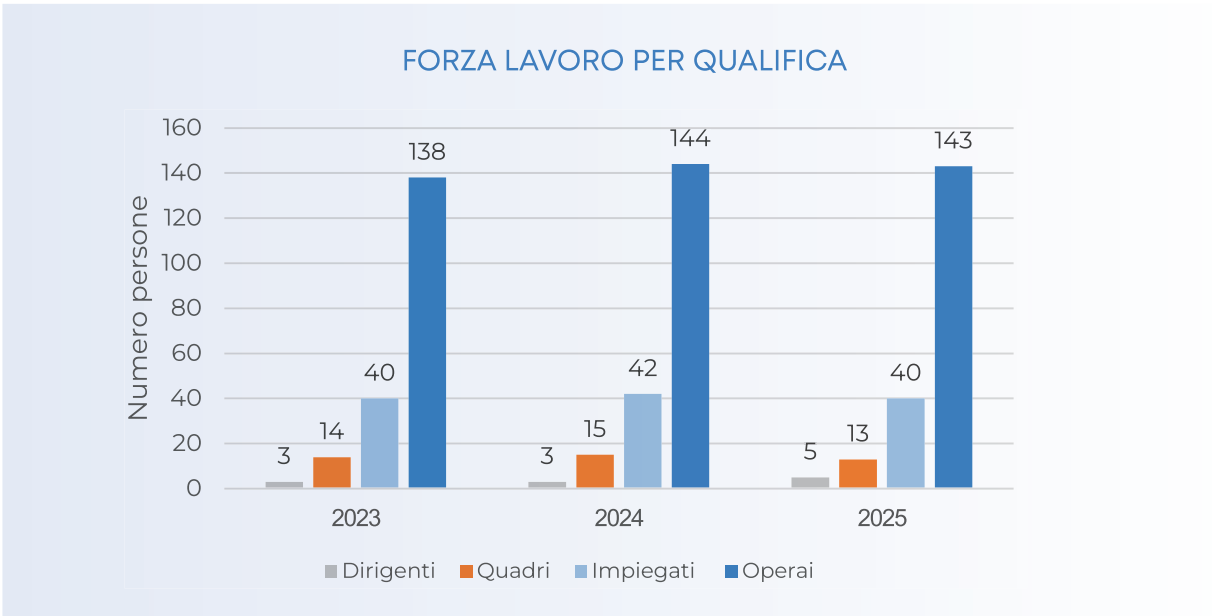


Nel 2025 il **97% della forza lavoro era coperta da un contratto a tempo indeterminato**, mentre in termini di suddivisione dell'orario di lavoro, il 96% delle persone lavora full-time e il 4% (8 persone) part-time. La misura del lavoro part-time è aperta su richiesta specifica in caso di esigenze legate ai carichi di cura o ad esempio, per necessità di studio e, al momento, è adottata specialmente dalle donne: il 35% delle lavoratrici e l'1% dei lavoratori ha un contratto part-time.

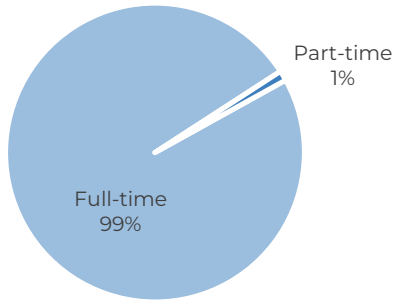


Per quanto riguarda la suddivisione del personale per mansioni, i dati risultano stabili nel triennio considerato: in quanto realtà produttiva, la maggior parte dei lavoratori (71%) svolge mansioni operative, il 20% della forza lavoro ricopre ruoli impiegatizi (40 persone), mentre il restante 9% è composto da quadri e dirigenti (18 persone).

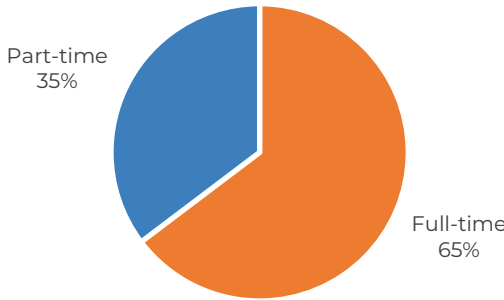
DOLOMITE FRANCHI - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



ORARIO DI LAVORO 2025 - UOMINI

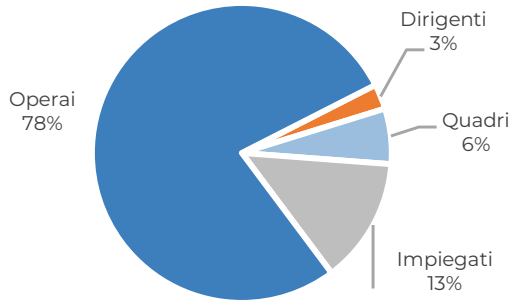


ORARIO DI LAVORO 2025 - DONNE

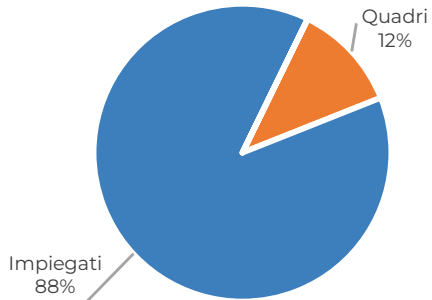


Nel 2025, il 78% della forza lavoro maschile era qualificato come operaio, il 13% come impiegato mentre il restante 9% come quadro o dirigente. Con riferimento alle donne, invece, la maggior parte ricopre ruoli impiegatizi (88%) e la restante parte (12%) è quadro (2 persone).

UOMINI PER QUALIFICA 2025
Totale uomini: 184



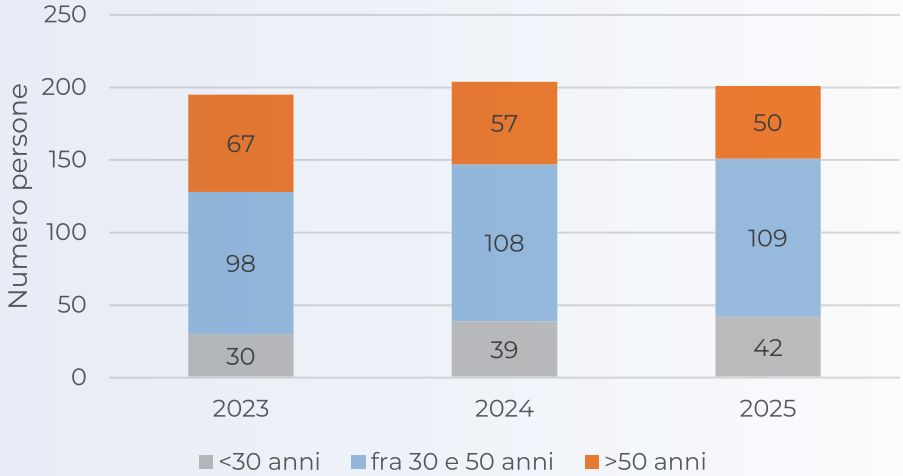
DONNE PER QUALIFICA 2025
Totale donne: 17



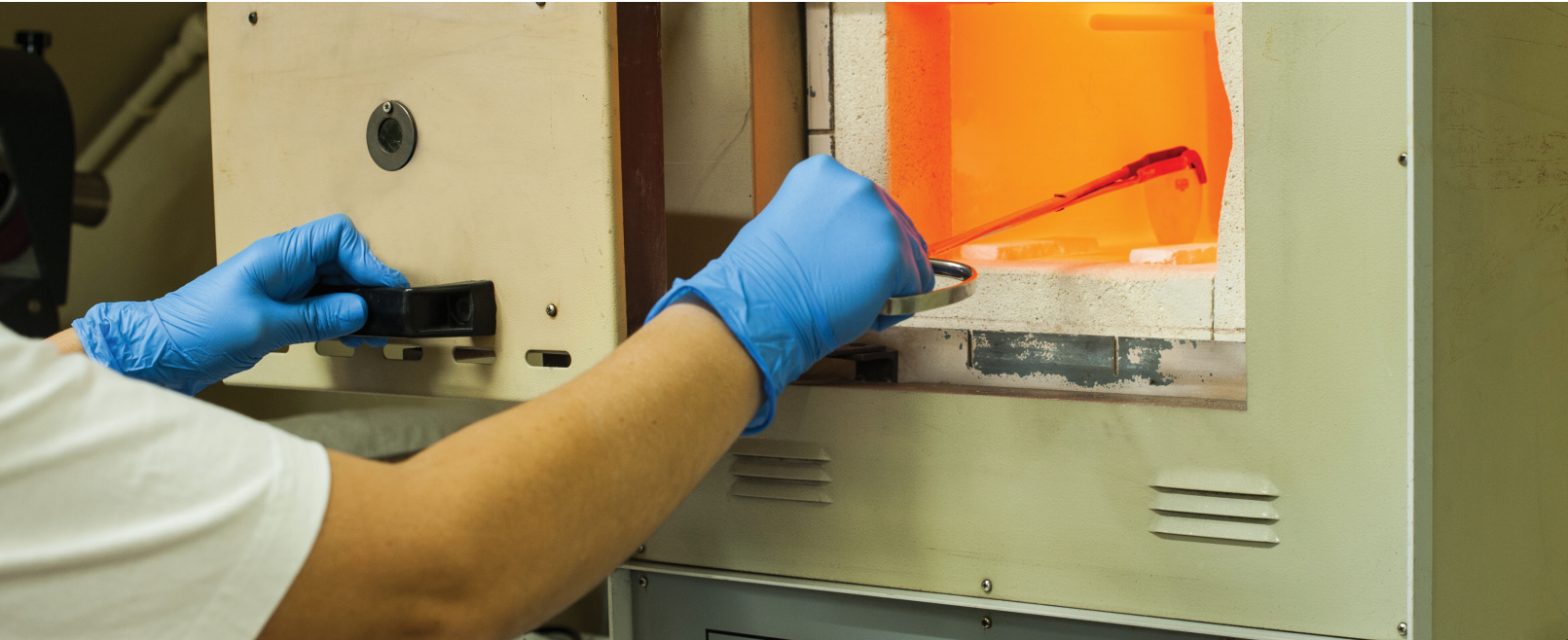
Relativamente alla distribuzione per età, si notano dei leggeri mutamenti fisiologici nel triennio considerato. Nel 2025 oltre la metà della forza lavoro (54%) rientrava nella fascia compresa tra i 30 e i 50 anni. Tra il 2024 e il 2025 si è registrato un aumento della quota di lavoratori under 30, che ha raggiunto, nel 2025, il 21% della forza lavoro complessiva. La restante parte, pari al 25%, è costituita da personale over 50, in lieve diminuzione rispetto agli anni precedenti anche a seguito dei pensionamenti che hanno interessato l'ultimo biennio.

DOLOMITE FRANCHI - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

DIPENDENTI PER CLASSI D'ETÀ



Tra i rischi legati alla gestione della forza lavoro, Dolomite Franchi ha individuato due ambiti rilevanti: la **difficoltà di recruiting** di figure professionali specifiche e la **contrazione delle vendite** con conseguente ricorso alla CIGO. Tali fattori sono considerati impatti subiti, in quanto riconducibili a dinamiche esogene, quali l'andamento del mercato e il contesto sociale locale, geopolitico nazionale e internazionale. In risposta, l'azienda ha definito strategie di mitigazione volte a contenere le possibili ripercussioni sulla forza lavoro e sulla continuità operativa.



Nello specifico, per quanto riguarda le **difficoltà di recruiting**, parallelamente a quanto segnalato dalla maggior parte delle imprese intervistate in occasione dell'annuale Indagine di Confindustria sul lavoro³, anche Dolomite Franchi segnala criticità nel reperimento di profili idonei per mansioni specifiche, sia in ambito tecnico sia operaio⁴. Per far fronte a questo, l'azienda ha scelto di collaborare con agenzie specializzate nella ricerca e selezione del personale e ha progressivamente ampliato il bacino di ricerca dei candidati.

Parallelamente, la **crisi globale del mercato dell'acciaio** e la conseguente contrazione delle vendite di materiali refrattari destinati al settore siderurgico rappresentano un ulteriore fattore di rischio, sull'andamento economico aziendale⁵. Il rischio si è manifestato in modo particolare nel biennio 2024-2025, durante il quale l'azienda ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) a fronte della riduzione della domanda (8 settimane nel 2025). Si tratta di fenomeni di natura congiunturale, legati a fattori esterni e non direttamente controllabili; tuttavia, l'azienda è impegnata a monitorare l'evoluzione, provando ad adottare misure volte a mitigarne gli effetti e a salvaguardare la propria forza lavoro.

³Confindustria, centro studi. Indagine Confindustria sul lavoro del 2025. Luglio 2025: <https://www.confindustria.it/pubblicazioni/indagine-confindustria-sul-lavoro-del-2025/>

⁴§ Rischio: Difficoltà di recruiting.

⁵§ Rischio: Contrazione delle vendite (settore acciaio).

BENESSERE DEL PERSONALE

Dolomite Franchi ha attivato nel corso degli anni diverse iniziative a favore del benessere del personale. In particolare, l'azienda si impegna a promuovere un ambiente di lavoro collaborativo, attraverso l'offerta di strumenti e iniziative a supporto dei lavoratori e delle lavoratrici, sia di natura economica sia di carattere relazionale, pensati per rispondere alle loro esigenze e, ove possibile, a quelle delle loro famiglie⁶.



Tra le principali iniziative adottate, si distingue l'istituzione del **Fondo Sociale**. Sin dagli anni '70, l'azienda offre ai lavoratori e alle lavoratrici la possibilità di versare una quota a tale fondo, integrata da un contributo aggiuntivo da parte dell'azienda. Nel 2025 Dolomite Franchi ha versato **117.000 euro** nel Fondo Sociale, a fronte dei 40.950 euro conferiti dai dipendenti. Il Fondo consente di ottenere il rimborso parziale di spese sanitarie e di costi legati all'istruzione dei figli.

Dolomite Franchi offre inoltre una **polizza cumulativa infortuni** estesa a tutto lo staff, completamente a carico dell'azienda, che si aggiunge

alla copertura obbligatoria INAIL e copre il rischio di morte e invalidità permanente. L'azienda attribuisce infine particolare rilevanza alla soddisfazione del personale, anche attraverso l'erogazione annuale di **premi di produzione**, definiti in accordo con le rappresentanze sindacali interne (RSU).

La **mensa aziendale** completa questo quadro di welfare aziendale, in quanto garantisce per la forza lavoro l'accesso a pasti nutrizionalmente bilanciati ed economici e promuove una corretta alimentazione e benessere durante la giornata lavorativa.

⁶§ Impatto effettivo positivo: iniziative per il benessere dei dipendenti.

Le ricorrenze

Festività di Santa Barbara



Santa Barbara, Patrona di Dolomite Franchi, viene celebrata il 4 dicembre. La data rappresenta un'occasione importante per tutti, per ritrovarsi e condividere un momento insieme. La giornata inizia solitamente con la celebrazione della S. Messa in stabilimento, a cui partecipano anche le autorità locali e gli ex dipendenti, e successivamente prosegue con la consegna dei riconoscimenti alle persone che prestano servizio in azienda da 25, 35 o 40 anni. Chiude la mattinata un pranzo conviviale offerto dall'azienda.

Santa Lucia



Santa Lucia è una festività che sta molto a cuore alla popolazione bresciana, specialmente per i bambini e le bambine. Il 13 dicembre, per l'occasione, Dolomite Franchi pensa anche alle famiglie dei propri dipendenti, donando ai loro figli in età scolare un paio di scarpe nel contesto della consueta iniziativa “**Le scarpine di Santa Lucia**”.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro è per Dolomite Franchi un impegno continuo, che si realizza nel mantenimento della certificazione **ISO 45001 dal 2011** (Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro, fino al 2020 certificato ai sensi della norma BS OHSAS 18001) e nella presenza di diversi strumenti per prevenire il rischio infortuni, sia per la forza lavoro diretta che per le altre persone coinvolte nelle attività lavorative⁷.

Il rispetto delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro è la base d'azione; a questo si aggiunge l'implementazione di diversi sistemi di sicurezza specifici sugli impianti, di procedure per la gestione delle operazioni e di registrazione delle anomalie, che permettono di elevare lo standard interno di sicurezza e creare una base di conoscenza comune in materia.

Dolomite Franchi garantisce inoltre un'attenta e ampia **sorveglianza sanitaria per i dipendenti**, che va oltre i rischi specifici di ciascuna mansione, nonché un continuo aggiornamento tramite attività di formazione e informazione per il personale.

Il sistema di gestione certificato secondo la norma **UNI EN ISO 45001** è in questo contesto lo strumento fondamentale per il monitoraggio e

la pianificazione del miglioramento in tutti gli ambiti aziendali. Inoltre, tramite l'analisi dei mancati infortuni (**near miss**) l'azienda valuta le situazioni potenzialmente pericolose e si pone l'obiettivo di anticipare eventuali rischi, in modo da creare un approccio basato sulla prevenzione, sull'applicazione delle procedure e sul miglioramento continuo.

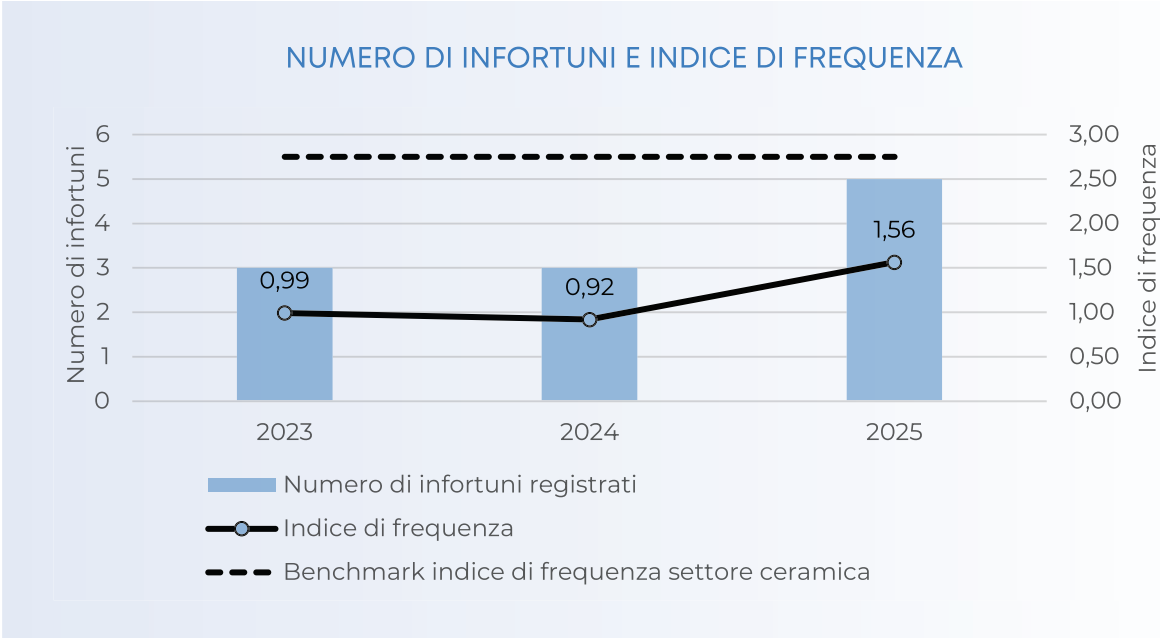
Nel 2025 nello stabilimento di Dolomite Franchi si sono verificati 5 infortuni⁸, con conseguenze di lieve entità, per un totale di 83 giorni di assenza totali.

Dolomite Franchi monitora anche l'indice di frequenza e gravità degli infortuni anno per anno. Questi, in combinazione con l'analisi delle circostanze dell'incidente, restituiscono un quadro dettagliato, utile all'azienda per identificare eventuali azioni correttive.

⁷§ Impatto potenziale negativo: rischio infortuni.

⁸§ Impatto effettivo negativo: infortuni.

L'**indice di frequenza**⁹ nel 2025 è aumentato rispetto ai livelli del biennio precedente, in quanto l'indicatore è direttamente proporzionale al numero di infortuni registrati, i quali sono aumentati di due unità. Dolomite Franchi risulta comunque avere un indice di frequenza inferiore rispetto al benchmark riportato da Confindustria Ceramica in occasione dell'analisi 2023 sul lavoro, preso a riferimento in quanto industria manifatturiera con processi simili¹⁰.

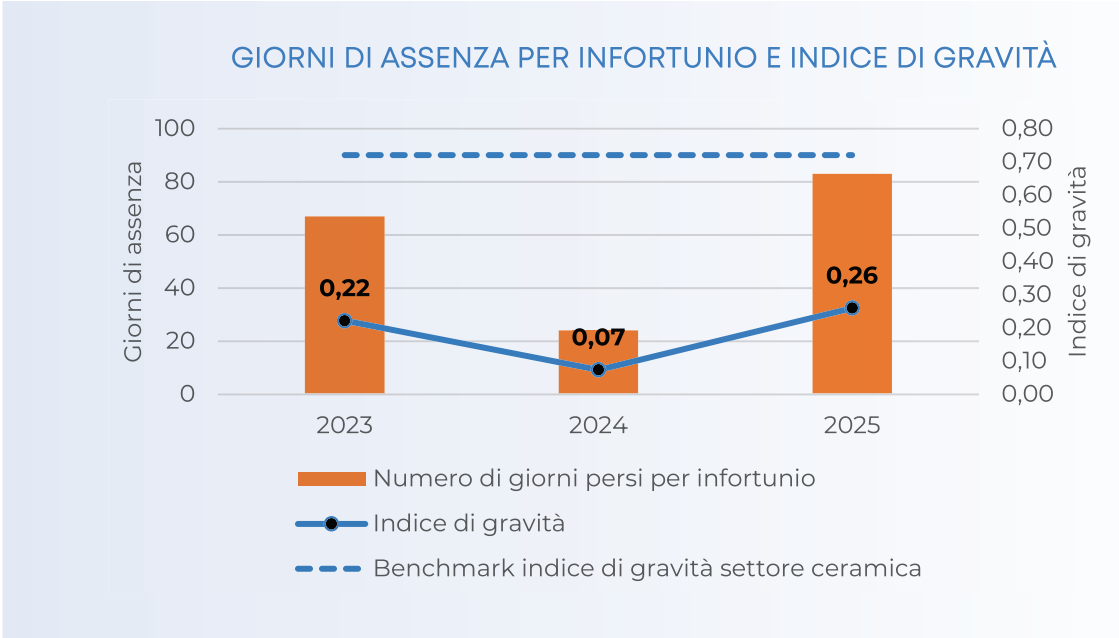


Essendo aumentati anche i giorni in infortunio nel 2025 rispetto al biennio precedente, ha subito un incremento anche l'**indice di gravità**¹¹, rimanendo comunque ben al di sotto del benchmark menzionato in precedenza.

⁹Indice di frequenza: n° infortuni $\times$ 1.000.000 / n° ore lavorate.
¹⁰Confindustria Ceramica: indagine annuale sul lavoro (anno 2023).
¹¹Indice di gravità: n° giorni totali di assenze per infortunio $\times$ 1000 / ore lavorate.

Dolomite Franchi si impegna a prestare attenzione alla sicurezza di tutte le persone che operano nell'azienda o in collaborazione con essa. Oltre a tutelare i propri dipendenti, Dolomite Franchi monitora costantemente i rischi legati alla salute e sicurezza per le imprese esterne coinvolte con contratti di appalto in attività interne quali movimentazione, carpenteria e pulizie.

DOLOMITE FRANCHI - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

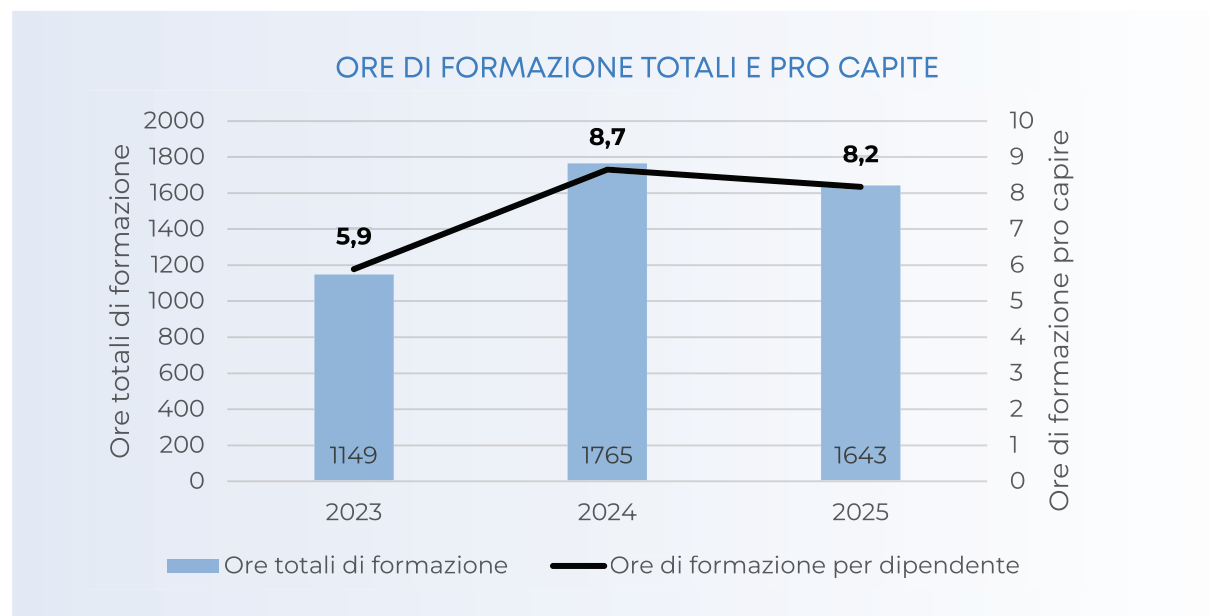


L'obiettivo per Dolomite Franchi è agevolare il buon funzionamento dei processi in modo da garantire luoghi di lavoro sicuri a chiunque operi, a qualsiasi titolo, all'interno della sua catena del valore¹².

¹²§ Impatto potenziale negativo: infortuni dei lavoratori nella catena del valore.

FORMAZIONE

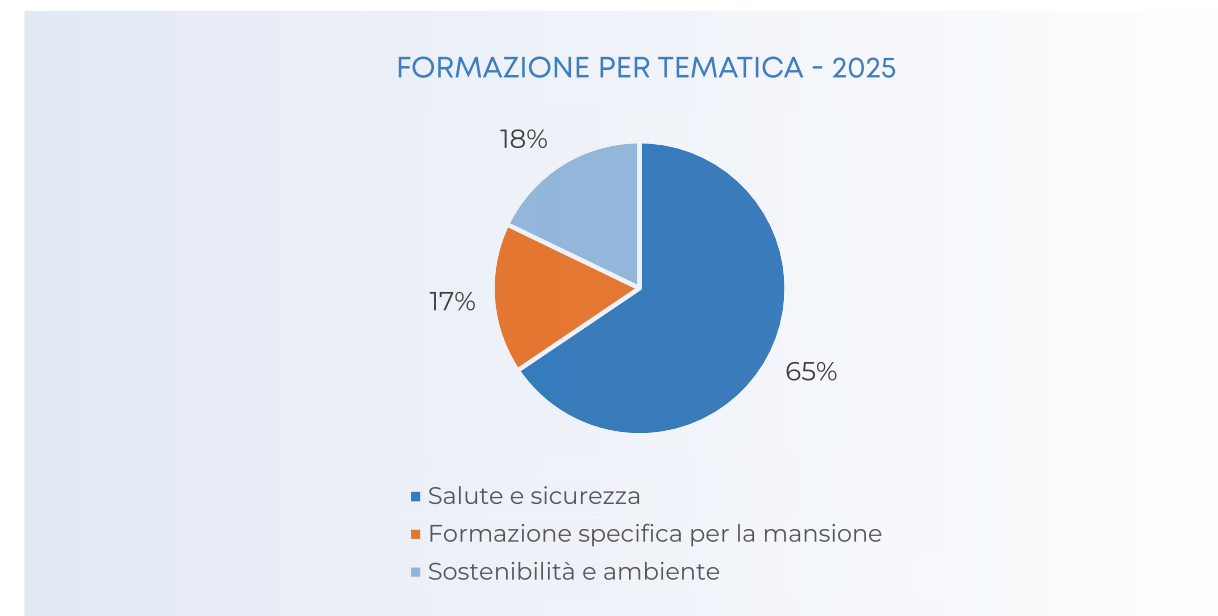
L'adeguata e continua formazione del personale rappresenta per Dolomite Franchi un aspetto fondamentale, che permette di mantenere elevata la qualità del lavoro e al contempo di migliorare le competenze professionali interne. L'azienda investe in percorsi formativi che vanno oltre gli obblighi di legge, nella consapevolezza del loro ruolo strategico nel rafforzare la competitività, prevenire situazioni di rischio e promuovere la sensibilizzazione della forza lavoro sui temi della salute e sicurezza, della tutela ambientale e dell'uso sostenibile delle risorse.



Nel 2025, sono state registrate un totale di 1.643 ore di formazione in Dolomite Franchi, in leggera diminuzione (-7%) rispetto al 2024, per una media di circa 8 ore di formazione annue per dipendente.

La maggior parte delle attività formative si è concentrata su **tematiche di salute e sicurezza**, in quanto punto cardine per tutte le attività produttive. Il 65% delle ore totali di formazione sono state dedicate a questo ambito nel 2025 (circa 1.300 ore); la maggior parte di queste ore è stata destinata alla formazione iniziale dei neoassunti, con i corsi principalmente condotti da personale interno di Dolomite Franchi. Oltre 330 ore (17% del totale) sono invece state dedicate alla **formazione specifica** per gruppi omogenei di operatori, con sessioni focalizzate sull'abilitazione all'uso di carrelli elevatori, su primo soccorso e utilizzo del defibrillatore, sulla radioprotezione e, infine, sul software di gestione e analisi dei dati interni.

DOLOMITE FRANCHI - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



Per quanto riguarda le tematiche legate alla sostenibilità e ambiente, nel 2025, l'azienda ha proposto corsi di formazione rivolti all'Energy Team, in modo da garantire un aggiornamento continuo e una formazione attenta ai cambiamenti normativi e alle opportunità di mercato¹³. Nello specifico il 18% delle ore totali di formazione è stato dedicato a queste tematiche (357 ore).

¹³§ Impatto effettivo positivo: formazione aggiuntiva.

Nel 2025, i quadri e gli impiegati sono stati coinvolti in percorsi formativi specifici, con un numero significativo di ore pro capite. In particolare, i quadri hanno totalizzato 190 ore complessive (pari a una media di 14,6 ore per persona), mentre gli impiegati 475 ore (12 ore pro capite). Gli operai hanno invece partecipato a 954 ore di formazione complessive, corrispondenti a 6,7 ore pro capite, mentre per i dirigenti si registrano circa 5 ore medie per persona¹⁴.



Dolomite Franchi attribuisce grande valore al know-how, che viene considerato una risorsa preziosa soprattutto in ambito formazione onboarding.

L'azienda sta lavorando infatti per irrobustire e formalizzare i processi di addestramento delle nuove risorse, in modo da garantire una condivisione delle buone prassi e della conoscenza più utile al buon funzionamento dei processi aziendali.

Dolomite Franchi si impegna anche nell'offerta di attività formative aggiuntive, che vadano oltre gli obblighi di legge toccando tematiche riguardanti sia le **hard skills** che le **soft skills**¹⁵: questo costituisce una strategia interna cruciale per affrontare le sfide del mercato attuale, dove la ricerca di personale con competenze specifiche risulta sempre più complesso.



¹⁴Il grafico riporta 0 ore di formazione erogata ai dirigenti (top manager) nel 2023 e 2024, poiché le ore di formazione erogate ai dirigenti, in quel biennio sono state conteggiate unitamente alle ore di formazione erogate ai quadri. A partire da questo bilancio di sostenibilità si è deciso di mantenere una distinzione tra quadri e dirigenti (top manager), per permettere una rendicontazione più granulare.

¹⁵§ Impatto potenziale positivo: aumento formazione hard e soft skills.

Comunità

Dolomite Franchi coltiva in modo continuativo il rapporto **con il territorio** in cui opera, al fine di creare valore condiviso, che possa andare a beneficio di tutta la comunità. Oltre a rappresentare un attore rilevante per l'occupazione locale, nel triennio analizzato l'azienda ha destinato lo 0,3% del proprio fatturato a progetti e iniziative a sostegno del comune e della comunità¹⁶.

La direzione considera fondamentale il dialogo e la relazione con il territorio. Collabora con istituzioni e associazioni locali, integrando l'impegno sociale nella propria cultura aziendale.

Infatti, anche nel 2025 l'azienda ha destinato risorse significative a liberalità e sponsorizzazioni, affiancandole ai tradizionali omaggi natalizi rivolti a dipendenti e collaboratori esterni.

Dolomite Franchi rivolge inoltre una particolare attenzione ai giovani provenienti dalle zone limitrofe e al loro percorso formativo.

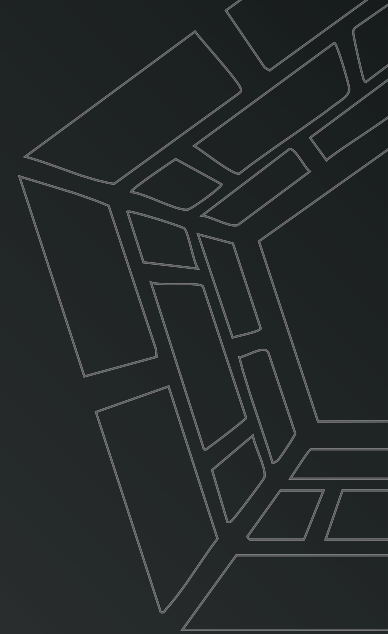
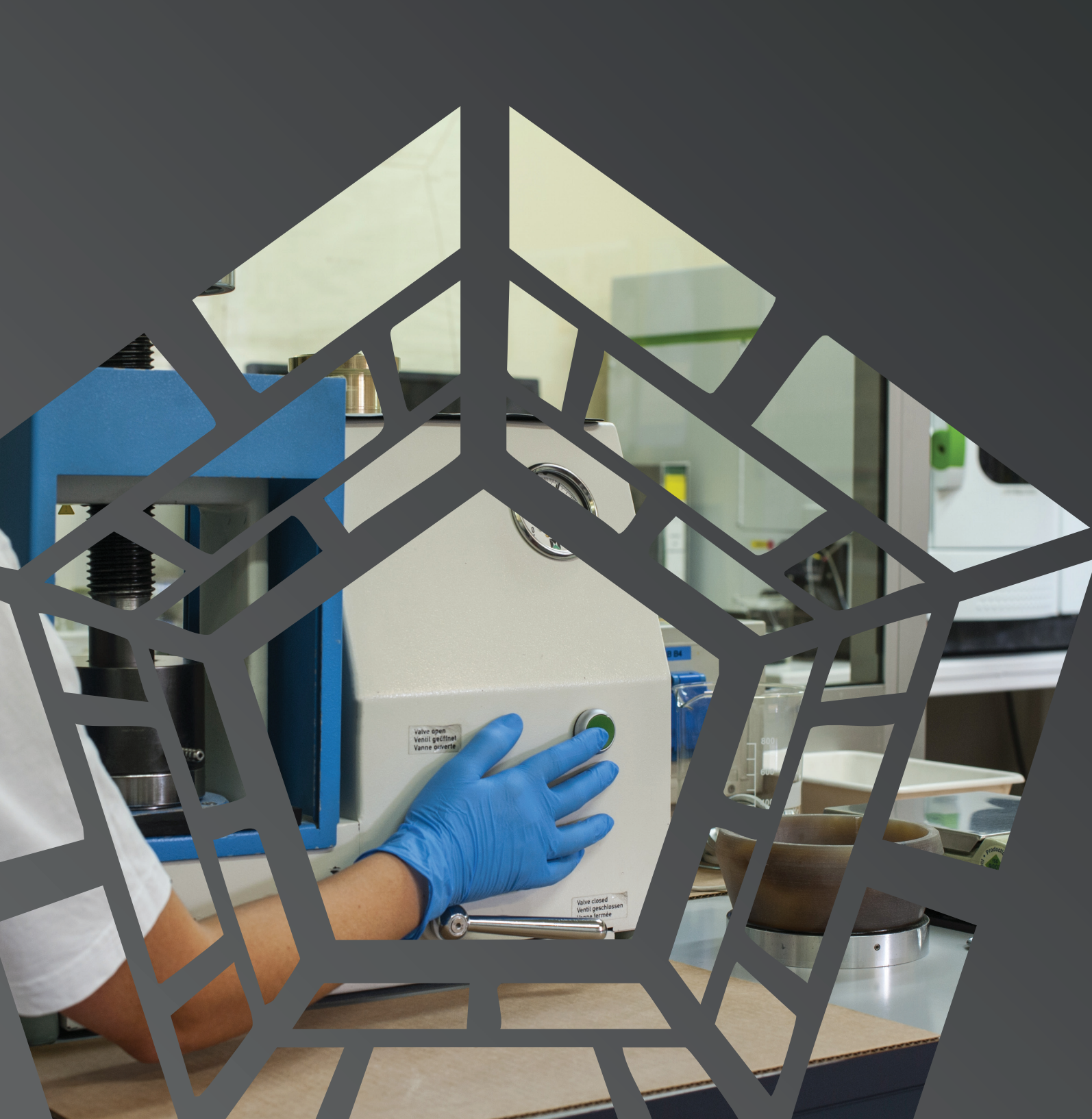
In questa prospettiva si inserisce, tra le iniziative più significative, l'**erogazione di borse di studio**: da oltre dieci anni Dolomite Franchi promuove, con il patrocinio del Comune di Marone, un bando per l'assegnazione di due borse di studio destinate a studenti universitari under 28, residenti nel Comune e iscritti a corsi di laurea in Ingegneria, Chimica, Fisica, Geologia ed Economia e Commercio.

L'obiettivo è sostenere concretamente la formazione dei giovani locali, favorendo lo sviluppo di competenze qualificate che possano contribuire alla crescita e alla competitività della comunità.

L'impegno verso la formazione si estende anche al contatto diretto con il mondo scolastico e al primo inserimento in ambito lavorativo. Anche nel 2025 Dolomite Franchi ha rinnovato la collaborazione con la sezione bresciana della Federazione dei Maestri del Lavoro, organizzando **visite didattiche** alla cava e allo stabilimento per le scuole primarie e secondarie di primo grado del comprensorio di Marone. Parallelamente, l'azienda ha confermato la propria disponibilità ad accogliere **giovani tirocinanti**, ospitando quattro studenti in percorsi formativi, prevalentemente in ambito impiegatizio.

DOLOMITE FRANCHI - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025





05

Sfera Governance



Condotta d'impresa

Dolomite Franchi fonda il proprio modo di fare impresa su obiettivi concreti, stabiliti nella Politica Aziendale: la soddisfazione delle esigenze e delle aspettative dei clienti, la tutela ambientale e della salute dei lavoratori e la loro formazione e, infine, lo sviluppo del sistema di gestione, dei prodotti e dei processi. La governance aziendale è orientata quindi al mantenimento della **solidità costruita negli anni** e al **miglioramento continuo**, ottenibile tramite il rispetto dei valori di integrità, rispetto e collaborazione in cui l'azienda crede e si identifica.

La Politica aziendale ed il Codice Etico rappresentano la guida morale fondamentale, mentre i **sistemi di gestione certificati** inerenti a **qualità** (ISO 9001), **ambiente** (ISO 14001), **salute e sicurezza sul lavoro** (ISO 45001) ed **energia** (ISO 50001), costituiscono i pilastri su cui si basa l'operatività quotidiana.

Il **Modello di organizzazione, gestione e controllo** finalizzato alla prevenzione dei reati indicati dal D.Lgs. 231/2001 completa questo quadro, garantendo un livello aggiuntivo di trasparenza e controllo integrato nelle attività.



La spinta interna di Dolomite Franchi in ambito di rendicontazione di sostenibilità si integra oggi perfettamente con il percorso avviato anche dal gruppo **INTOCAST**.

L'esperienza maturata da Dolomite Franchi rappresenta un elemento di valore all'interno del gruppo, contribuendo a rafforzare un approccio integrato alla sostenibilità. Tale percorso condiviso favorisce una crescente consapevolezza degli obiettivi comuni e orienta il miglioramento continuo delle performance ESG, con un coordinamento a livello globale e una concreta implementazione a livello locale¹.

¹§ Opportunità: partnership multinazionali.

 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E LINEE GUIDA DI GOVERNANCE

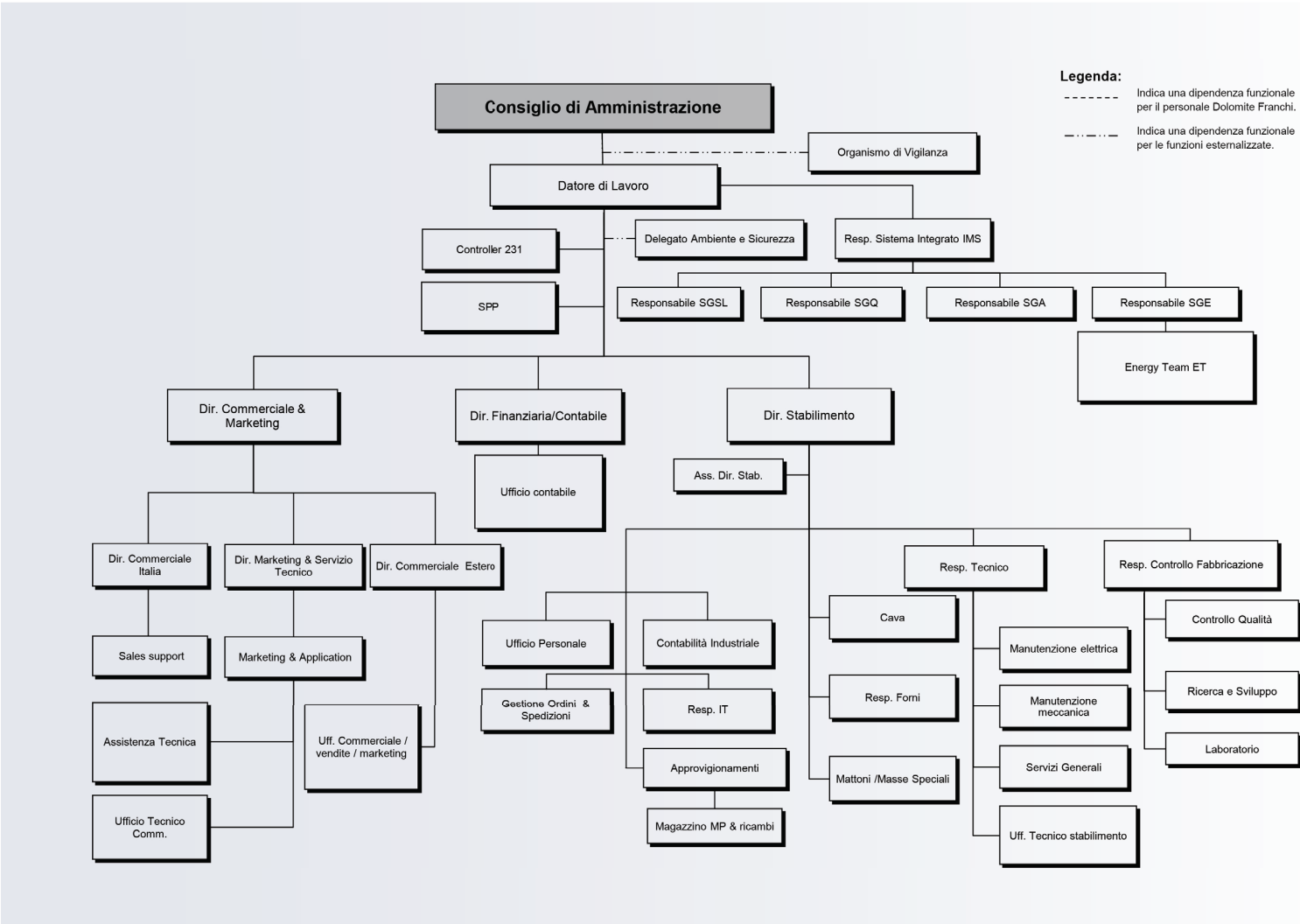
Dolomite Franchi è sotto la direzione e coordinamento del gruppo INTOCAST AG.

Gli organi principali di governo della Società includono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione (CdA) e il Collegio Sindacale.

L'Assemblea approva il bilancio e nomina il CdA, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione. Il CdA, che gestisce le attività ordinarie e straordinarie finalizzate a raggiungere gli obiettivi aziendali, è composto attualmente da quattro membri, tre uomini e una donna. Dal 2025, le deleghe in materia **di ambiente e salute e sicurezza** sono affidate ad un delegato esterno al CdA. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e contabile. La revisione legale dei conti è affidata ad una Società di Revisione.

Dal 4 ottobre 2010, con l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.lgs. 231/2001 (MOG231), il CdA ha la responsabilità di nominare anche l'Organismo di Vigilanza (OdV), il quale presidia la corretta applicazione del MOG 231 e la sua efficacia.

ORGANIGRAMMA
DOLOMITE FRANCHI





Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo interno allineato alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 (MOG 231)** è stato istituito da Dolomite Franchi nel 2010. Il **MOG 231** formalizza le regole generali, specifiche e operative volte a prevenire illeciti, ad esempio, quelli di natura fiscale, amministrativa, ambientale e commerciale², con il fine ultimo di gestire in modo efficace e sistematico i rischi legati alla governance aziendale. L'adozione del Modello è un passo volontario per le imprese, che Dolomite Franchi ha scelto di compiere proprio in ottica di promozione dei principi di **corretta gestione, integrità, legalità e trasparenza**.

L'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato dal CdA, ma indipendente, ha il compito di monitorare l'osservanza e l'applicazione adeguata del MOG 231. Questo Organismo ha un mandato di durata triennale e, nel caso di Dolomite Franchi, è composto da due professionisti esterni all'azienda (un Presidente e un membro) caratterizzati da indipendenza e specifica competenza. L'OdV ha obbligo di informazione al Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale riguardo a violazioni, infrazioni e comportamenti

non conformi e suggerisce eventuali revisioni, modifiche o integrazioni delle procedure di controllo necessarie per prevenire derive.

L'Organismo oltre all'attività di monitoraggio sul Modello, offre raccomandazioni e vigila sul buon funzionamento del sistema di **Whistleblowing**, ovvero riceve e gestisce le eventuali segnalazioni anonime che pervengono tramite il portale, il quale è accessibile a tutto personale aziendale e anche agli stakeholder esterni, come da obbligo di legge.

Il codice etico

Il **Codice Etico** di Dolomite Franchi, presente da oltre **15 anni**, definisce i valori e i principi che l'azienda si impegna a rispettare ed è una guida sulla condotta e i comportamenti a cui tutti coloro che operano con la Società, all'interno e all'esterno dell'organizzazione aziendale, devono ispirarsi. Il documento è stato originariamente introdotto contestualmente all'adozione del MOG 231 e viene periodicamente revisionato e approvato dal CdA.

Nello specifico, il Codice Etico si focalizza sul rispetto della normativa vigente, sulla leale concorrenza e sulla gestione etica dei rapporti tra l'azienda e gli stakeholder, ma anche sulla gestione delle risorse umane (a partire dal reclutamento), delle informazioni e di tutte le attività aziendali. I punti cardine del documento sono:

Scarica il
Codice Etico



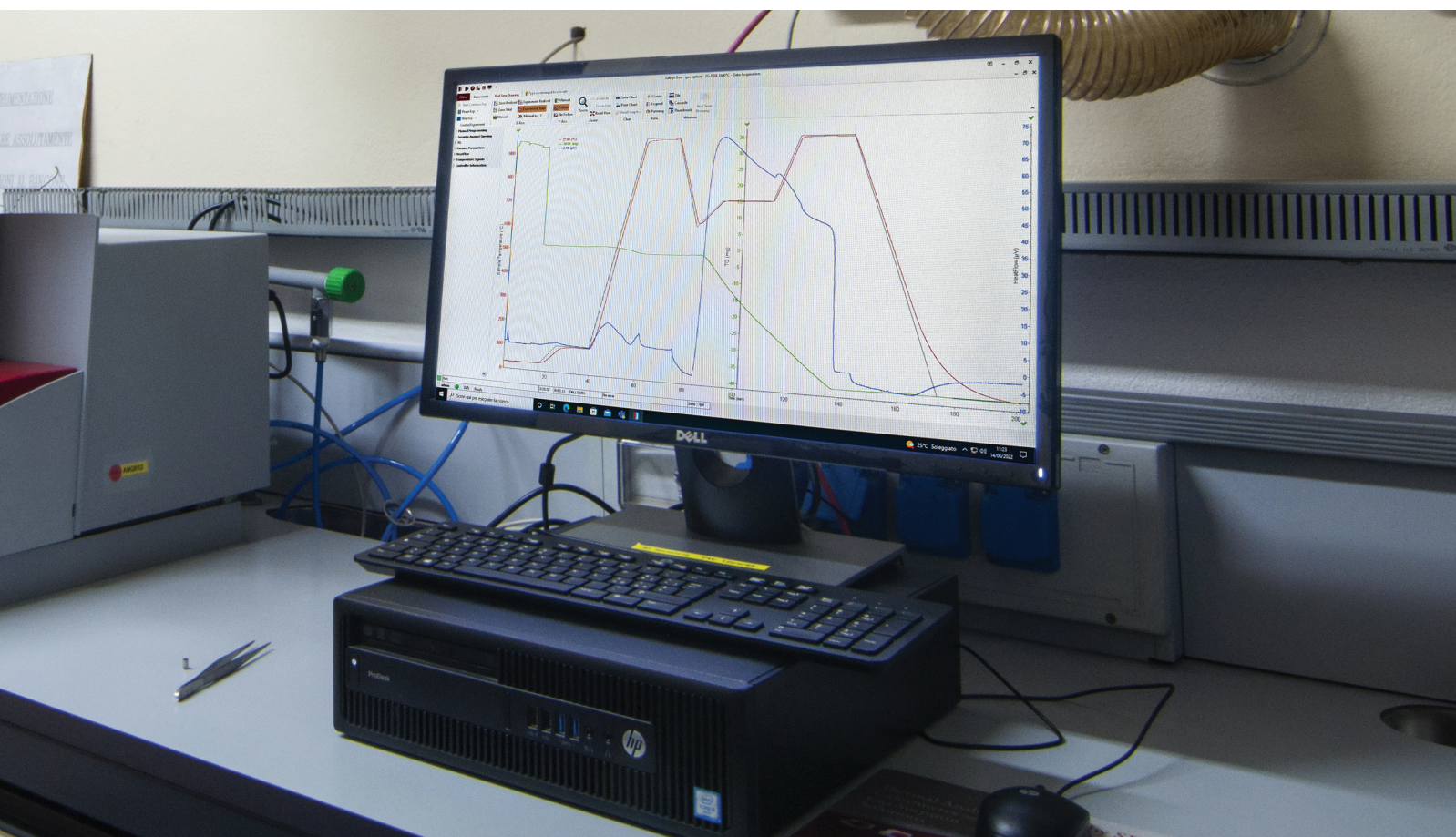
DOLOMITE FRANCHI - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



Sistemi di gestione

Nel proprio percorso di sostenibilità, Dolomite Franchi riconosce nell'implementazione dei Sistemi di Gestione un ulteriore elemento strategico per garantire solidità, trasparenza e creazione di valore nel lungo periodo.

I Sistemi di Gestione, infatti, garantiscono un approccio strutturato basato sul principio del “risk-based thinking”, che partendo dall'analisi del contesto, considerando fattori interni ed esterni, e dalla definizione di obiettivi misurabili, insieme all'adozione di eventuali interventi correttivi e di mitigazione, permette un monitoraggio costante e un miglioramento progressivo di prodotti e processi. Per fare questo Dolomite Franchi, si impegna a coinvolgere i propri fornitori e stakeholder, in un'ottica di responsabilità condivisa.



L'azienda investe quindi nel mantenimento di diverse certificazioni di sistema inerenti a tematiche fondamentali rispetto al business,

ovvero la certificazione per il Sistema di Gestione della **Qualità** (ISO 9001), il Sistema di Gestione **Ambientale** (ISO 14001), il Sistema di Gestione per la **Salute e la Sicurezza sul lavoro** (ISO 45001) e il Sistema di Gestione dell'**Energia** (ISO 50001).

Dolomite Franchi possiede inoltre la **certificazione di prodotto EN 459-1:2010**, che attesta la conformità della calce dolomitica

prodotta nel suo stabilimento alle normative relative alle proprietà chimiche e fisiche del prodotto.

L'approccio sistematico verso queste tematiche fondamentali è diffuso a tutti i livelli aziendali e si traduce in obiettivi quantificabili, verificati e rendicontati periodicamente, a conferma di una governance orientata al **miglioramento continuo delle proprie performance ESG**.



PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI

Oggigiorno, i rischi connessi alla sicurezza delle informazioni sono di alto rilievo per le aziende. Il rischio di data breach, nello specifico, è un rischio concreto e preso in considerazione nelle analisi aziendali³, visti i crescenti tentativi di phishing a danno delle imprese. Tra le strategie di mitigazione del rischio, Dolomite Franchi ha negli anni potenziato la **formazione** dei dipendenti in materia di **cybersecurity** e introdotto una politica rigorosa di controllo degli accessi ai dati sensibili, rafforzando così la protezione della sicurezza e della riservatezza delle informazioni degli stakeholder, sia interni che esterni. Si segnala inoltre che Dolomite Franchi risulta soggetta alla Direttiva sulla cybersecurity (NIS2) e, in quanto tale, si allinea alle disposizioni della stessa.

In materia di privacy, Dolomite Franchi, in ottemperanza agli obblighi di legge, ha una politica e **procedure** specifiche **per garantire la privacy e la protezione dei dati degli stakeholder**.

Nel 2025, così come nel biennio precedente, **non si sono verificati incidenti** di perdita di dati o problematiche legate alla cybersecurity e alla privacy.

LA GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA

La materia prima di Dolomite Franchi proviene direttamente dalla cava situata in prossimità dello stabilimento, nel Comune di Zone. Nonostante la diretta disponibilità della materia prima, la gestione di tutta la catena di fornitura è una priorità per Dolomite Franchi, soprattutto per alcuni materiali critici. I diversi mutamenti geopolitici pongono infatti delle **sfide legate all'approvvigionamento**, che sono attentamente valutate dall'azienda e gestite anche grazie a sforzi del gruppo INTOCAST, soprattutto per i materiali considerati difficilmente sostituibili⁴.

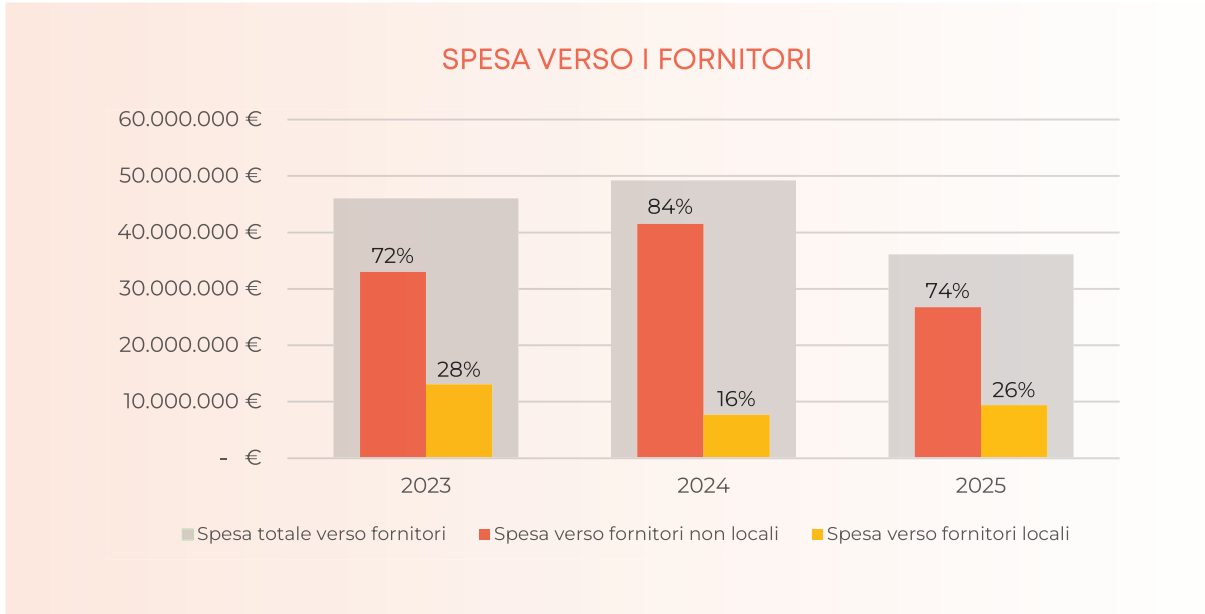
Dolomite Franchi, nello specifico, attribuisce particolare rilevanza alla selezione e alla **valutazione dei propri fornitori**, adottando una procedura strutturata di screening che prevede l'assegnazione di un punteggio da 1 a 100 per i potenziali partner.

La scelta del fornitore si basa principalmente su criteri tecnico-professionali, come la qualità e la disponibilità dei materiali.

In aggiunta, viene richiesta anche la sottoscrizione del Codice Etico aziendale. Quest'ultimo, che, come accennato, disciplina temi quali la tutela ambientale, la salute e sicurezza sul lavoro e il rispetto delle normative anticorruzione e antitrust, rappresenta un pilastro della governance interna e contribuisce a promuovere comportamenti responsabili lungo l'intera catena di fornitura.



In termini numerici Dolomite Franchi annualmente intrattiene rapporti con oltre **600 fornitori di beni e/o servizi**. In termini di spesa, nel 2025, il 26% dell'approvvigionamento ha interessato fornitori locali, intesi come i fornitori con sede o magazzino in provincia di Brescia o Bergamo. La maggior parte della spesa è stata invece indirizzata verso fornitori non locali (74% della spesa nel 2025). La vicinanza geografica dei fornitori è considerata elemento strategico per Dolomite Franchi, poiché consente di ridurre la distanza di trasporto, con le relative emissioni, e di supportare l'economia locale. Dolomite Franchi preferisce i fornitori locali quando le condizioni tecniche, economiche e merceologiche sono equivalenti, come confermato anche dai principi fondanti dell'azienda, che promuovono la creazione di occupazione sicura e lo sviluppo dell'economia del territorio. Chiaramente questa proporzione varia di anno in anno, in quanto l'approvvigionamento dipende dallo stock di materiale e dalle necessità operative.

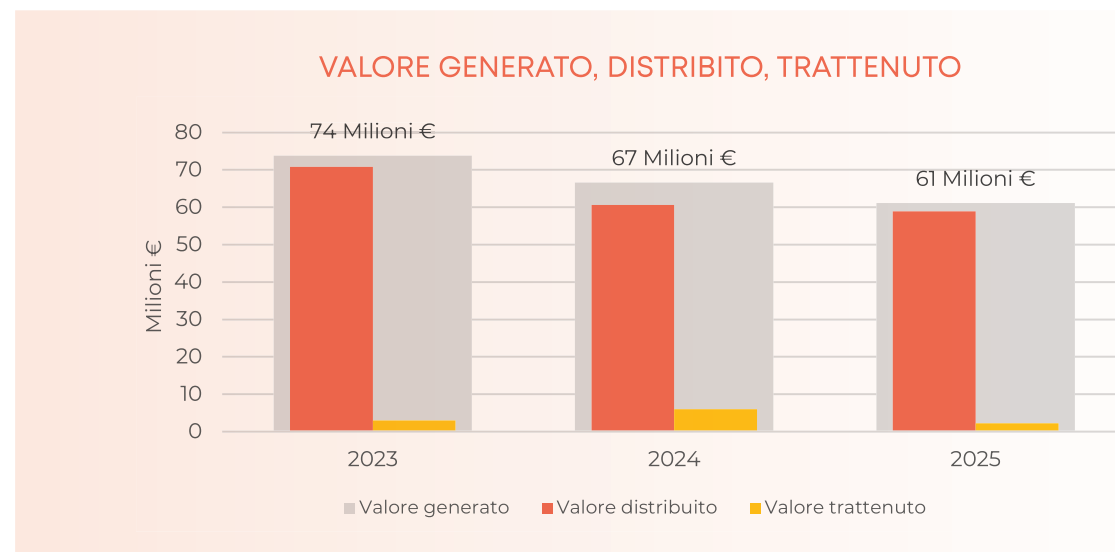


 CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO-FINANZIARIO

Dolomite Franchi, nel contesto del Bilancio di Sostenibilità, riporta i dati relativi alla creazione di valore economico finanziario attraverso i parametri stabiliti dagli Standard internazionali di rendicontazione non finanziaria del **Global Reporting Initiative** (GRI Standards). Questi standard prevedono tre principali voci per la rendicontazione della situazione economica aziendale:

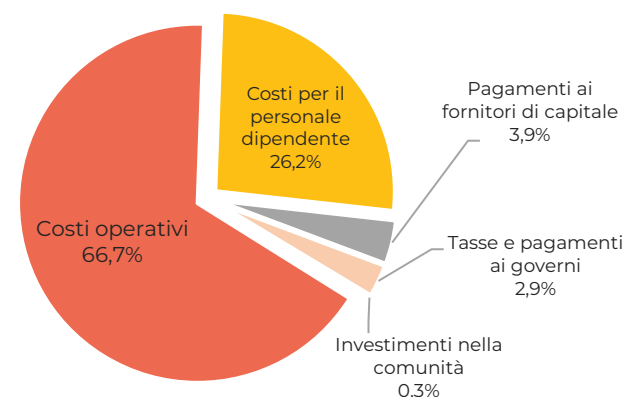
- Valore economico generato**, ovvero i ricavi derivanti dalle vendite nette, i guadagni da investimenti finanziari e le entrate provenienti dalla vendita di beni.
- Valore economico distribuito**, ovvero i costi operativi, i salari e i benefici dei dipendenti, i pagamenti ai fornitori di capitale, le imposte versate alla Pubblica Amministrazione e gli investimenti nella comunità.
- Valore economico trattenuto**, ovvero la differenza tra le due voci sopra.

Nel 2025, Dolomite Franchi ha generato un valore economico superiore a 61 milioni di euro. Di questi, oltre 58 milioni sono stati redistribuiti e circa 2 milioni trattenuti.



Per quanto riguarda il valore distribuito, questo è stato indirizzato per il 67% circa ai costi operativi aziendali, per il 26% ai salari e benefit dei dipendenti, per il 4% circa ai fornitori di capitale, per il 3% circa ai pagamenti alla pubblica amministrazione e per lo 0,3% alla comunità, come riportato nel grafico accanto.

RIPARTIZIONE DEL VALORE DISTRIBUITO (2025)



RICERCA, SVILUPPO E SUPPORTO AL CLIENTE

Le divisioni di Ricerca & Sviluppo e di Assistenza Tecnica svolgono un ruolo centrale nel promuovere l'innovazione e nel garantire un supporto ai clienti, contribuendo alla crescita responsabile di Dolomite Franchi. Fin dalla sua fondazione, l'azienda ha investito in modo continuo nel miglioramento dei prodotti e dei processi, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più puntuale alle esigenze del mercato. In questo contesto, è stato consolidato nel tempo un **team di professionisti altamente qualificati**, dedicati alle attività di innovazione, in coerenza con la specificità del processo produttivo e del prodotto a base di dolomite.

Laboratorio qualità e controllo dei processi

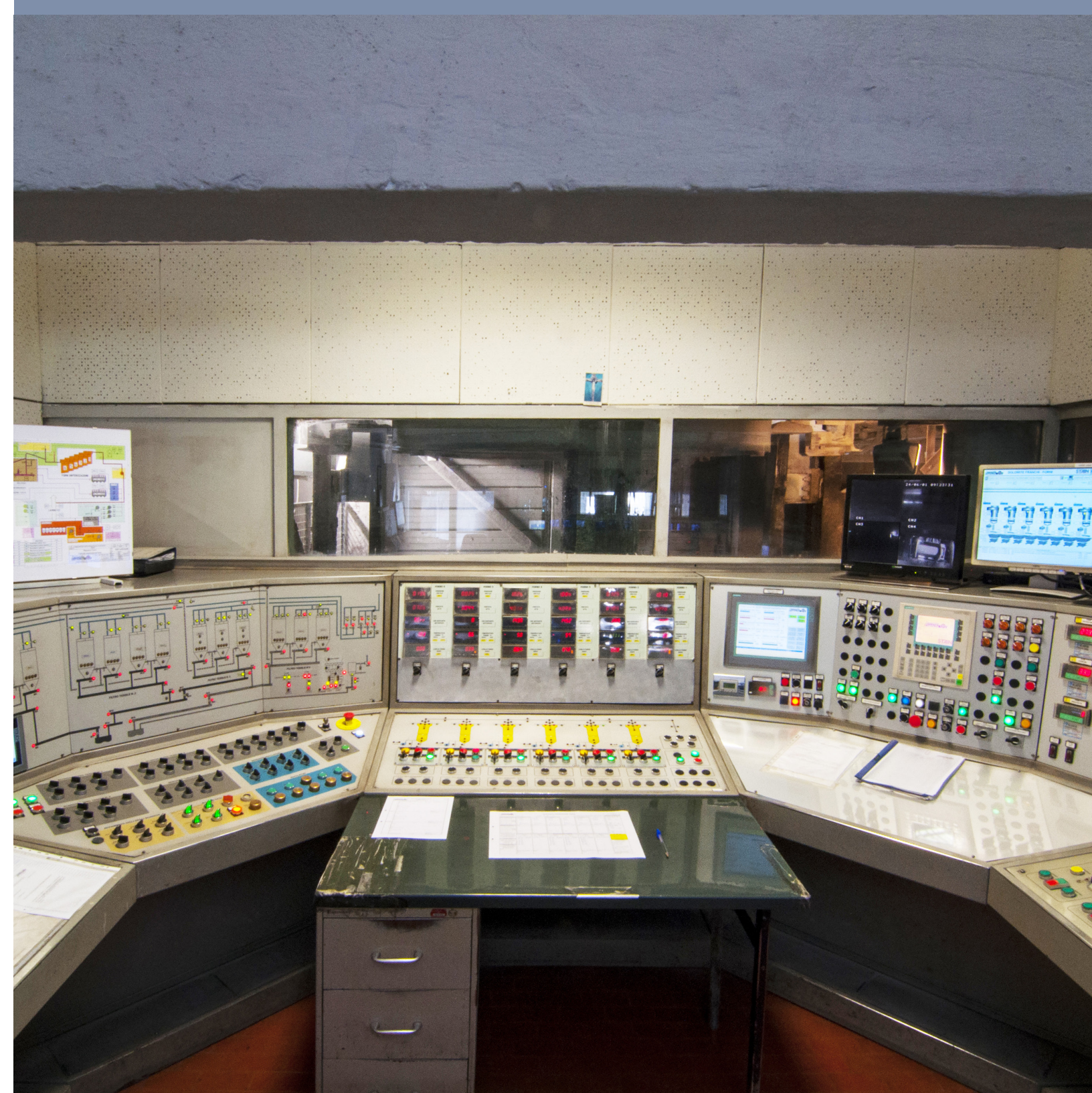
Il laboratorio interno di Dolomite Franchi è altamente specializzato e traina il miglioramento continuo delle performance di processo e della qualità dei prodotti. Le attività del laboratorio coprono **l'intero ciclo produttivo**, dalla selezione delle materie prime fino al prodotto finito, integrando funzioni di controllo qualità e ricerca e sviluppo. I tecnici adottano piani di controllo rigorosi, basati su campionamenti mirati, esperienza sul campo e analisi accurate, privilegiando metodologie a basso impatto ambientale e con un utilizzo ridotto di solventi.

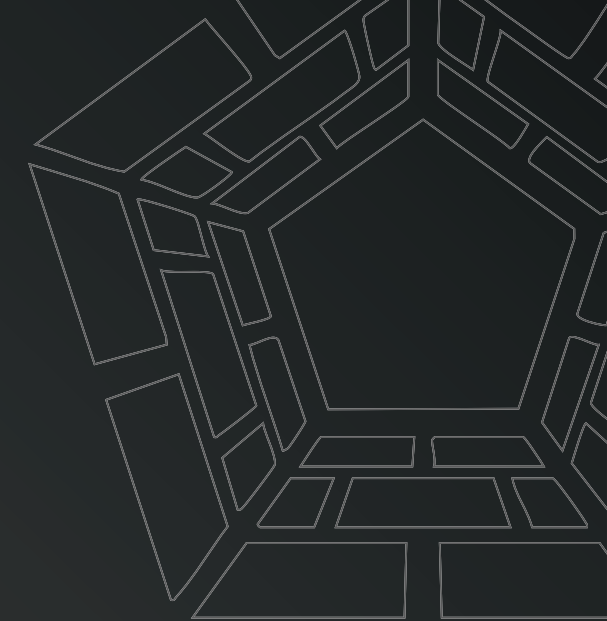
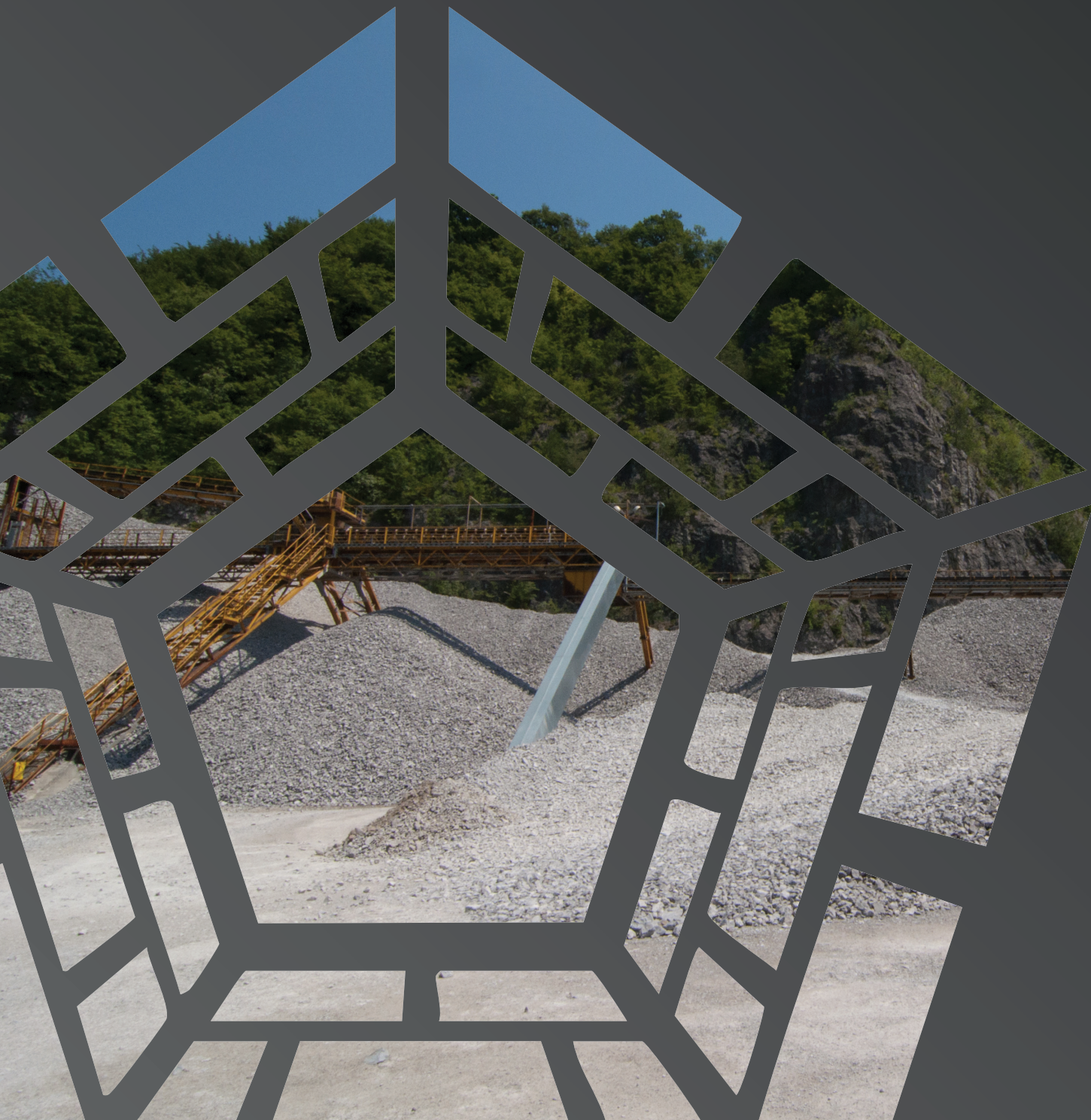
Tra le principali tecnologie impiegate figurano la spettroscopia a **raggi X**, utilizzata per valutare la refrattarietà dei prodotti intermedi e finiti, la **termo-gravimetria** per l'analisi delle caratteristiche delle materie prime, e la **granulometria laser** per una caratterizzazione dimensionale precisa dei materiali granulati. L'integrazione del laboratorio con tutte le fasi produttive consente interventi tempestivi e un costante miglioramento delle performance, garantendo standard qualitativi elevati e la capacità di rispondere anche alle richieste più esigenti.

Investimenti e innovazione tecnologica

Nel 2025 l'azienda ha realizzato significativi investimenti finalizzati all'ammodernamento strutturale e al progresso tecnico e tecnologico.

Tra gli interventi in ambito tecnologico si ricorda la sostituzione dei bruciatori dei forni da tempera, nonché delle maniche filtranti dei depolveratori. Il principale investimento in ricerca e sviluppo ha invece riguardato la messa a regime della produzione di mattoni legati a basse emissioni (vedasi capitolo Environment), un'innovazione che ha generato benefici sia in termini di igiene del lavoro sia di riduzione degli impatti ambientali, presso il sito produttivo e lungo la catena di utilizzo presso i clienti.





06

GRI Content Index

Di seguito, viene presentata la correlazione delle informazioni contenute nel documento con gli standard di riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità, i GRI (*Global Reporting Initiative*). Ove pertinente, sono stati considerati anche gli standard GRI settoriali inerenti all'attività di Dolomite Franchi (GRI 14: Settore minerario 2024).

Dichiarazione d'uso	Dolomite Franchi ha presentato una rendicontazione “with reference to” relativamente agli Standard GRI per il periodo 01/01/2025 – 31/12/2025.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali 2021

GRI 2: Informativa generale 2021	
Rendicontazione	Riferimento nel documento
2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
2-4 Revisione delle informazioni	Eventuali variazioni sono indicate nel testo.
2-5 Assurance esterna	Il documento è stato redatto da un'agenzia di consulenza, ma non è stato verificato da terzi.
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	DOLOMITE FRANCHI; La gestione della catena di fornitura
2-7 Dipendenti	Forza lavoro propria
2-9 Struttura e composizione della governance	Organizzazione aziendale e linee guida di governance
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Organizzazione aziendale e linee guida di governance
2-11 Presidente del massimo organo di governo	Lettera agli Stakeholder
2-16 Comunicazione delle criticità	Condotta d’impresa
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	La gestione degli impatti negativi è specificata in ogni capitolo pertinente
2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Integrità e trasparenza nella gestione del business

DOLOMITE FRANCHI - BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Appendice I - Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l’identificazione dei temi materiali
2-30 Contratti collettivi	Tutti i dipendenti sono coperti da Contratto Collettivo Nazionale
GRI 3: Temi materiali 2021	
Rendicontazione	Riferimento nel documento
3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Appendice I - Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l’identificazione dei temi materiali
3-2 Elenco di temi materiali	Appendice I - Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l’identificazione dei temi materiali
3-3 Gestione dei temi materiali	Le modalità di gestione dei temi materiali e dei relativi IRO sono descritte nei capitoli pertinenti, nella sezione dedicata a quell'argomento specifico. Gli IRO sono richiamati nelle note a piè di pagina, quando il simbolo § viene utilizzato.

Rendicontazione	Riferimento nel documento
GRI 201: Performance economica 2016	
201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Creazione di valore economico-finanziario
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	
203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Cambiamento climatico; Uso delle risorse e economia circolare; Investimenti e innovazione tecnologica
GRI 205: Anticorruzione 2016	
205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Condotta d’impresa
205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Appendice II

Rendicontazione	Riferimento nel documento
GRI 301: Materiali 2016	
301-1 Materiali utilizzati in base al peso e al volume	Uso delle risorse e economia circolare
301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Uso delle risorse e economia circolare
301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	Uso delle risorse e economia circolare
GRI 302: Energia 2016	
302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Energia ed efficienza energetica
302-3 Intensità energetica	Energia ed efficienza energetica
302-4 Riduzione del consumo di energia	Energia ed efficienza energetica
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	
303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Inquinamento
303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico di acqua	Inquinamento
Rendicontazione	Riferimento nel documento
GRI 305: Emissioni 2016	
305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Emissioni di gas a effetto serra (GHG)
305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni di gas a effetto serra (GHG)
305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni di gas a effetto serra (GHG)
GRI 306: Rifiuti 2020	
306-3 Rifiuti generati	Rifiuti
306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Rifiuti
306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Rifiuti
GRI 401: Occupazione 2016	
401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Gestione del personale e occupazione sicura
401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Benessere del personale

GRI 403: Salute e sicurezza sul Lavoro 2018	
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza sul lavoro
403-3 Servizi per la salute professionale	Salute e sicurezza sul lavoro; Benessere del personale
403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Formazione
403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro; Benessere del personale
403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro
Rendicontazione	Riferimento nel documento
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	
404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	
405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Organizzazione aziendale e linee guida di governance
GRI 406: Non-discriminazione 2016	
406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Appendice II
GRI 413: Comunità locali 2016	
413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Comunità
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	
418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Appendice II

Redatto in collaborazione
con Fedabo SpA SB





**Dolomite
Franchi**